



Camera di Commercio
Roma



RELAZIONE SULLA *PERFORMANCE*



ANNO 2017

Delibera n. 98 del 18 giugno 2018

INDICE

1. PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE.....	3
2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDER ESTERNI.....	8
<i>2.1 Il contesto esterno di riferimento e le politiche adottate e le attività svolte dalla Camera di Commercio di Roma.....</i>	<i>8</i>
<i>2.1.1 Analisi del sistema produttivo complessivo della Provincia di Roma.....</i>	<i>8</i>
<i>2.1.2 Le attività della Camera di Commercio di Roma per le Imprese , il SUAP , la costituzione di nuove PMI, l'Alternanza Scuola Lavoro, le Start Up.....</i>	<i>14</i>
<i>La Camera di Commercio di Roma: il Registro imprese</i>	
<i>La Camera di Commercio di Roma e la legge sull'Artigianato</i>	
<i>La Camera di Commercio di Roma per lo Sportello Unico Attività Produttive (SUAP)</i>	
<i>La Camera di Commercio di Roma e per l'Alternanza Scuola – Lavoro</i>	
<i>La Camera di Commercio di Roma per le nuove imprese “Bando Start up”</i>	
<i>La Camera di Commercio di Roma per l'Imprenditoria femminile</i>	
<i>Analisi delle Start Up Innovative a Roma e attività e funzioni della Camera di Commercio di Roma per le Start up innovative</i>	
<i>2.1.3 Le attività della Camera di Commercio per la Regolazione del Mercato:.....</i>	<i>20</i>
<i>La Camera di Commercio di Roma e la Tutela della proprietà industriale e intellettuale</i>	
<i>La Camera di Commercio di Roma e la verifica degli strumenti metrici</i>	
<i>La Camera di Commercio di Roma e la Tutela del consumatore attraverso l' attività sanzionatoria</i>	
<i>La Camera di Commercio di Roma e la Certificazione e Analisi dei prodotti del Laboratorio Chimico</i>	
<i>La Camera di Commercio di Roma e la Legalita' e Sicurezza delle imprese</i>	
<i>La Camera di Commercio di Roma Fonte autorevole di informazione economica</i>	
<i>2.1.4. Analisi del Turismo a Roma e attività della Camera di Commercio di Roma per Asset Turismo e la Cultura.....</i>	<i>25</i>
<i>La Camera di Commercio di Roma Eventi a rilevante Impatto territoriale.....</i>	
<i>2.1.5. La Camera di Commercio di Roma per l'Innovazione e la Ricerca – Maker Faire.....</i>	<i>28</i>

2.2 L'amministrazione.....	30
2.3 I risultati raggiunti.....	37
2.4 Le criticità e le opportunità.....	39
3. OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI.....	40
3.1 Albero della performance.....	41
3.2 Aree strategiche e obiettivi strategici.....	42
3.3 Obiettivi e piani operativi.....	49
3.4 Obiettivi individuali.....	51
4. RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ.....	55
4.1 Risorse economiche per obiettivi strategici e programmi.....	56
4.2 Bilanci Consuntivi 2016 – 2017.....	57
4.3 Indicatori elaborati in sede di Bilancio Consuntivo 2017.....	58
4.4 Indicatori elaborati con il Sistema Pareto.....	59
4.5 Rapporto sui Risultati (P.I.R.A.) 2017– Schema di sintesi.....	63
5. PARI OPPORTUNITÀ E BILANCIO DI GENERE.....	66
5.1 Politiche dell'Ente a favore dell'imprenditoria femminile.....	66
5.2 Il contesto interno.....	66
6. IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE.....	68
6.1 Fasi, soggetti, tempi e responsabilità.....	68
6.2 Punti di forza e di debolezza del Ciclo della performance.....	71

ALLEGATO 1: TABELLA OBIETTIVI STRATEGICI

ALLEGATO 2: TABELLA OBIETTIVI E PIANI OPERATIVI

ALLEGATO 3: TABELLA DEI DOCUMENTI DEL CICLO DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE

1 PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE

La Camera di Commercio di Roma presenta per il quinto anno consecutivo la “Relazione sulla Performance”, prevista dal D.Lgs. 150/2009 (art. 10) allo scopo di evidenziare a consuntivo i risultati conseguiti l’anno precedente rispetto a quelli programmati nel Piano della Performance, rilevando gli eventuali scostamenti e motivando tali variazioni secondo il disegno composito definito dal Sistema di Misurazione e Valutazione della *Performance* vigente della Camera di Commercio di Roma.

Tale Relazione è lo strumento con cui viene misurata la capacità di pianificare e raggiungere gli obiettivi analizzando i risultati raggiunti, razionalizzando le risorse e producendo risultati in linea con gli scopi istituzionali, introducendo logiche e meccanismi di responsabilizzazione interna relativamente all’impiego delle risorse e al raggiungimento dei risultati.

La Relazione sulla Performance 2017 rendiconta gli obiettivi strategici definiti nel Programma Pluriennale 2016 – 2020, approvato con delibera n. 18 del 12 ottobre 2015, dal Consiglio insediatosi l’8 agosto 2015.

In tale Programmazione, nuovi Obiettivi Strategici sono stati articolati in **4 Aree Strategiche** individuate come segue:

- A) Tutela della Comunità economica
- B) CCIAA: Fonte autorevole di dati economici
- C) Sostegno allo sviluppo di opportunità imprenditoriali
- D) Sviluppo delle filiere produttive

Il Piano della Performance 2017 – 2019, approvato dalla Giunta con delibera n. 8 del 23 gennaio 2017, (come aggiornato il 27 luglio in seguito alla riorganizzazione della Macrostruttura dell’Ente), aveva individuato i KPI dei nuovi Obiettivi Strategici definiti dal Programma Pluriennale citato, e gli obiettivi operativi e i loro indicatori per i Programmi definiti dalla Relazione Previsionale e Programmatica 2017 (delibera del Consiglio n. 34 del 21 ottobre 2016), in coerenza con le risorse previste nel Bilancio Preventivo 2017 (delibera del Consiglio n. 42 del 5 dicembre 2016).

La presente Relazione è stata redatta sulla base dei principi di trasparenza, immediata intelligibilità, veridicità e verificabilità dei contenuti, partecipazione e coerenza interna ed esterna, principi enunciati anche dalla delibera CIVIT n. 5/2012 (ora ANAC).

Inoltre, nella predisposizione sono state osservate pienamente le “*Linee guida e indicazioni utili per l’elaborazione e la relazione del documento*” predisposte da Unioncamere, che hanno declinato le indicazioni della CIVIT all’interno della specifica realtà delle Camere di Commercio, allo scopo di rendere uniforme la stesura del documento che “rende conto” della *performance* raggiunta per tutte le CCIAA, ma anche per rendere maggiormente semplice ed immediata la lettura delle informazioni da parte degli *stakeholder*.

La “Relazione sulla *Performance*”, secondo quanto stabilito dall’art. 10 del D. Lgs. 150/2009, è definita dall’organo politico amministrativo dell’Ente, in collaborazione con i vertici dell’Amministrazione, mentre l’Organismo Indipendente di Valutazione della *performance*, secondo quanto indicato dall’art. 14, validerà la Relazione dopo analisi e ne assicurerà la visibilità sul sito istituzionale dell’Ente.

La pubblicazione realizza uno degli scopi principali della Relazione sulla *Performance*: il rispetto del principio della Trasparenza, rendicontando (“rende conto”) agli *stakeholder* esterni i livelli di *performance* raggiunti, la capacità di generare valore per la comunità di riferimento, lo stato di attuazione delle strategie adottate dall’Ente.

L’Ente, ha implementato l’utilizzo di modalità procedurali e di gestione dei processi di istruttoria amministrativa che soddisfino gli obiettivi di trasparenza, e di prevenzione dei fenomeni di corruzione, e ha realizzato le attività previste dal proprio “Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza” 2017 -2019”, riconoscendone l’importanza cruciale ai fini sia della partecipazione degli *stakeholder*, che della complessiva efficacia ed efficienza dell’*agere* nelle Amministrazioni Pubbliche.

* * * * *

Come noto, durante il periodo di crisi dell’economia italiana dei precedenti anni, la Camera, vocata per sua *mission* a fornire risposte in favore delle istanze e delle esigenze provenienti dalle imprese del territorio, aveva deciso di agire in **funzione anticiclica**, investendo le sue risorse risparmiate negli anni, formulando processi di ogni supporto, nello sforzo di intercettare ogni piccolo spiraglio di crescita e nel raccogliere la sfida della competitività per tutte le imprese, tra cui le micro, piccole e medie imprese.

Dal 2014, e più incisivamente dal 2015, con la riduzione dell’importo del Diritto Annuale a carico delle imprese, come disposto dalla Legge 114/2014, e con l’incertezza sui prossimi assetti organizzativi, previsti dai decreti attuativi della Legge 124/2015 per il sistema camerale, la Camera di Roma ha necessariamente dovuto procedere con cautela nelle scelte di ordine economico finanziario, e ad essere interessata da un continuo sforzo per ottimizzare le risorse disponibili.

Eppure, la Camera di Commercio di Roma ha continuato a sostenere attivamente i protagonisti del tessuto economico della provincia, veicolando le risorse economiche sia verso interventi mirati di breve e medio termine cosiddetti “tradizionali”, che abbiano dimostrato risultati misurabili, sia iniziando rapidamente a muoversi con entusiasmo nel quadro delle **nuove funzioni** affidate al sistema camerale dal Legislatore con la Riforma.

E’ in tale quadro che il 3 aprile 2017 il Consiglio dell’Ente ha deliberato l’incremento del 20% del diritto annuale a carico delle imprese per il triennio 2017-2019, (autorizzato con Decreto del MISE del 22.05.2017), incremento previsto ai sensi dell’art. 18, comma 10, della L. 580/1993, come da ultimo modificata dal D. Lgs. n. 219 del 2016.

Infatti tale articolo prevede che “*per il finanziamento di programmi e progetti presentati dalle Camere di Commercio, condivisi con le Regioni ed aventi per scopo la promozione dello sviluppo economico e l’organizzazione di servizi alle imprese, il Ministro dello sviluppo economico, su richiesta di UnionCamere, valutata la rilevanza dell’interesse del programma o del progetto nel quadro delle politiche strategiche*

nazionali, può autorizzare l'aumento, per gli esercizi di riferimento, della misura del diritto annuale fino ad un massimo del venti per cento”.

L'incremento è stato destinato dunque alla realizzazione di tre grandi progetti a favore delle imprese del territorio: i primi due si inseriscono in un percorso di rilievo nazionale attuato sulla scorta del Piano “Industria 4.0” e della strategia di sviluppo in ambito di alternanza scuola-lavoro, il terzo, invece, riguarda più direttamente gli interventi economici attuati dalla Camera “sul territorio” e “per il territorio”, lungo le direttrici che hanno contraddistinto in questi ultimi anni le strategie dell'Ente.

I tre progetti su cui sono destinate le risorse sono dunque:

1. Progetto “Punto impresa digitale”
2. Progetto “Servizi di orientamento al lavoro e alle professioni”
3. Progetto “Progetto di valorizzazione degli *asset* Turismo e Cultura”.

Per quanto riguarda il progetto “**Punto impresa digitale**”, scopo dell'iniziativa è la diffusione della cultura e della pratica digitale nelle micro, piccole e medie imprese, aiutandole e supportandole nel salto tecnologico, importante per colmare il *gap* digitale e superare gli ostacoli del *digital divide*, come previsto nel Piano Nazionale “Industria 4.0”.

Nell'ambito del Progetto, è stato emanato il **Bando Voucher Digitali I4.0. - Anno 2017-2018**, che prevede la concessione di complessivi € 1.200.000,00 di contributi per le imprese.

L'Alternanza Scuola Lavoro è l'aspetto della riforma delle CCIAA che più di altri si pone in termini di novità rispetto al passato, ed è anche su tale aspetto che si è concentrata l'attività istituzionale, innalzando i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, ponendo in loro legami già col mondo del lavoro.

In questo campo l'Ente si è fatto parte attiva, non solo con la messa in campo di tutte le iniziative utili a far conoscere le potenzialità del portale “alternanza scuola-lavoro”, ma anche iscrivendosi esso stesso quale soggetto ospitante, attivando i primi percorsi di alternanza con gli Istituti scolastici.

In tale ambito, si inserisce il **Progetto “Servizi di orientamento al lavoro e alle professioni”**.

Per valorizzare il Registro dell'Alternanza Scuola-Lavoro, è stato emanato il **Bando Alternanza Scuola/Lavoro A.S. 2017/2018**, come previsto nel Progetto nazionale elaborato da Unioncamere e declinato a livello locale, prevedendo la concessione di **voucher per le micro, piccole e medie imprese del territorio**, iscritte con sede legale e/o unità operativa al Registro delle imprese della Camera e al Registro Nazionale per l'Alternanza Scuola/Lavoro (RASL), che ospitino studenti nell'ambito dei programmi formativi da stipulare con Istituti scolastici o Centri di Formazione Professionale (CFP). La dotazione finanziaria per la misura ammonta a complessivi € 650.000,00.

Inoltre, la Camera ha continuato a sostenere programmi e progetti strategici d'intervento nei settori della **cultura, della musica, dell'arte, del turismo e del marketing territoriale**, rafforzando la capacità competitiva del tessuto imprenditoriale locale e generando ricadute positive sia per i cittadini, sia per le attività imprenditoriali, considerando che l'Asset Cultura – Turismo, con un **sistema di moltiplicatore degli investimenti effettuati**, permette una produzione esponenziale, e non marginale, di positive ricadute reddituali

sulle imprese interessate nel settore, con una progressiva espansione della domanda e dell'offerta di beni e servizi, garantendo un sicuro *appeal* nei confronti degli investitori e di quanti visitano o desiderano visitare il nostro Paese.

In tale ambito, la Camera ha approvato il citato **“Progetto di valorizzazione degli asset Cultura e Turismo”**.

Anche nell'ambito di questo rinnovato quadro legislativo, dunque, la Camera ha provveduto ad elaborare, in collaborazione con gli *stakeholder*, sempre nuove politiche e strategie tese a valorizzare al meglio le risorse dell'Ente a sostegno della comunità economica locale.

Contestualmente, alla luce della citata diminuzione delle risorse, continua l'impegno per la riduzione dei costi di struttura, segnatamente quelli di funzionamento, dell'Ente: per tale motivo anche quest'anno sono stati assegnati, tra gli obiettivi operativi e individuali di tutti i Dirigenti, *in primis* la **diminuzione percentuale dei costi di funzionamento di competenza**.

Gli obiettivi programmati dall'Ente per l'anno 2017 erano molto sfidanti: l'Ente si è misurato con obiettivi e target che tendono all'“eccellenza”.

Si parla in primo luogo della **riduzione ulteriore dei tempi di pagamento** ai fornitori, **della riduzione dei tempi impiegati per ogni tipologia di pratica**, dal Registro Imprese al Laboratorio Chimico, alla regolazione/cancellazione dei protesti, alla razionalizzazione delle attività connesse al monitoraggio della correttezza e regolarità procedurale di tutte le attività amministrative.

I tempi (n. giorni per concludere pratiche) per realizzare tali servizi e attività hanno realizzato il target previsto quale eccellenza, ossia sono stati perfino inferiori ai termini previsti dal Legislatore, in un continuo processo di miglioramento anno dopo anno.

Si cita, a titolo di esempio, il **Registro Imprese, unica Anagrafe Nazionale per la Trasparenza e Regolazione dei mercati, ed i suoi innumerevoli servizi**: il tempo di lavorazione delle pratiche telematiche presentate è **stata di 4 giorni, inferiore alla media prevista dal Legislatore, pari a 5 giorni**.

Dal 2016, i processi operativi e l'organizzazione dell'Area “Registro Imprese e Analisi Statistiche” sono improntati nell'ottica delle tante novità legislative già intervenute (**Alternanza scuola-lavoro; Start-up innovative in forma di s.r.l.; PMI innovative; SPID**, a mero titolo esemplificativo) nonché degli effetti della L. n. 124/2015.

Come noto, la riforma prevede la conferma ed il potenziamento del ruolo del Registro, quale anagrafe delle imprese e fonte autorevole indiscussa di dati economici, in ragione non solo della sua funzione di pubblicità legale generale e di settore, ma – soprattutto – quale futuro **punto unico di accesso ai dati** e alle informazioni relativi alle vicende amministrative dell'impresa, dalla sua costituzione alla sua cancellazione.

Per quanto riguarda la soddisfazione dell'utenza, obiettivo prioritario dell'Ente, questa è stata monitorata anche nel 2017 da tre indicatori, per diversi settori di attività che interessano tre Aree dirigenziali, attraverso la somministrazione di questionari di monitoraggio agli utenti e/o *stakeholder*, di *customer satisfaction*, perché considerato utile strumento per il miglioramento costante dei servizi.

I risultati ottimi, perfino rispetto agli anni precedenti, dei questionari di *customer satisfaction* completati dagli utenti dei servizi offerti dall'Ente, dal Laboratorio Chimico, dagli uffici deputati ai Marchi e Brevetti, Protesti, Metalli Preziosi, dal Registro Imprese, evidenziano gli alti livelli di qualità ed efficienza raggiunti.

La Camera di Commercio di Roma ritiene fondamentale, ove più possibile, la collaborazione con le altre Amministrazioni Pubbliche a lei più prossime, sia in tutti gli interventi diretti per il supporto delle iniziative economiche culturali del territorio, sia per l'organizzazione e il supporto ai Grandi Eventi.

L'Ente ritiene che le PA debbano rivolgere i loro servizi ai loro territori di riferimento, secondo principio di sussidiarietà, e realizzando al contempo un elevato livello di cooperazione tra le stesse che renda più efficace il loro intervento.

L'Ente ha realizzato numerose attività anche a favore della **Regolazione del Mercato** (attività esplicate nel paragrafo successivo) consapevole che l'economia di un territorio, regolata e vigilata, resa pertanto scevra da distorsioni causate da fenomeni di para o totale "criminalità", cresce a vantaggio di tutta la comunità in misura maggiore, distribuendo a tal scopo i suoi utili a tutti coloro i quali vi vivono e lavorano.

Parimenti, i dipendenti della CCIAA di Roma, in servizio presso il **Laboratorio Chimico**, oltre a svolgere le attività di certificazione e analisi del **Laboratorio di analisi e di certificazioni di prodotti, in qualità di Autorità Pubblica di Controllo** designata dal MIPAAF, punto di riferimento per imprese e consumatori per analisi e certificazioni di prodotti agricoli e non, sono di supporto alle Forze dell'Ordine nell'ambito **del Protocollo per contro la commercializzazione dei prodotti contraffatti, firmato con le stesse Forze dell'Ordine.**

In sintesi, la Camera di Commercio di Roma ha cercato ulteriormente di perfezionare, anche nel 2017, le costanti attività di razionalizzazione e ottimizzazione delle sue attività, nonostante la diminuzione delle risorse finanziarie, disposta dal Legislatore, perché ritiene che suo scopo, condiviso, non può che essere la piena soddisfazione delle esigenze legittime dei suoi *stakeholder*, e dell'intero tessuto economico del suo territorio di riferimento, di cui le numerose attività ne sono prova.

2 SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDER ESTERNI

2.1 IL CONTESTO ESTERNO DI RIFERIMENTO, LE POLITICHE E LE ATTIVITA' SVOLTE DALLA CAMERA DI COMMERCIO DI ROMA

In questo paragrafo si è ritenuto utile fornire, per ogni aspetto economico che concerne Roma, analisi la cui fonte è stata il materiale predisposto dall'Area "Registro Imprese e Analisi Statistiche", ivi riportato e trascritto in corsivo, le attività che l'Ente svolge e promuove nel territorio, secondo la sua *mission*.

2.1.1 ANALISI DEL SISTEMA PRODUTTIVO COMPLESSIVO DELLA PROVINCIA DI ROMA

Al 31 dicembre 2017 le imprese registrate presso la Camera di Commercio di Roma risultano pari a 492.031 unità (8,1% del sistema produttivo nazionale), 1 decimo di punto percentuale in più rispetto al 2016.

Rispetto al dato osservato lo scorso anno la variazione della consistenza mostra una decelerazione del passo (+1,2%, 5 decimi di punto percentuale in meno)¹, a fronte di una performance nazionale, comunque, molto più contenuta nonché stabile da due anni a questa parte (+0,3%).

L'analisi dei flussi annuali evidenzia un saldo positivo ma in diminuzione rispetto al 2016: +8.709 imprese, il dato più basso rilevato negli ultimi 4 anni.

La dinamica è spiegata dall'effetto congiunto di una diminuzione delle iscrizioni (-1,3%) e di un aumento delle cessazioni, considerate al netto delle cancellazioni di ufficio (+3,8%).

Diminuisce, pertanto, il tasso di crescita rispetto allo scorso anno (+1,79% da +2,08%)², segnando il terzo valore più basso dal 2009, dopo quelli del 2009 (+1,56%) e del 2013 (+1,72%).

In controtendenza la dinamica nazionale: il saldo sale a +45.710 unità (+10,5%), il valore più alto dal 2012, in ragione di una significativa diminuzione delle cessazioni, così come cresce il tasso di crescita che si attesta a 0,75% (da 0,68%).

*L'analisi delle diverse componenti imprenditoriali conferma una tendenza già evidenziata negli ultimi anni, cioè il significativo **contributo alla performance locale dato dall'imprenditoria straniera**, benché in progressivo ridimensionamento: +2.677 unità, pari a quasi la metà del risultato complessivo, per una variazione percentuale pari al 4,2% (Italia: +2,8%), l'incremento più basso rilevato dal 2012³.*

¹ Ai fini di una corretta interpretazione del dato, si segnala che il rallentamento è in parte dovuto a ragioni di natura "amministrativa": nel 2017 si registrano circa 1.100 cancellazioni di ufficio in più rispetto al 2016.

² Con riferimento alla graduatoria provinciale per tasso di crescita si rileva tra le prime 10 posizioni la presenza di 8 province del sud (con valori compresi tra +2,22% e +1,57%). La provincia di Roma si posiziona all'ottavo posto nella graduatoria provinciale per tasso di crescita, Milano al quindicesimo.

³ Si fa presente che la banca dati Stockview, utilizzata ai fini della presente indagine, consente di analizzare la componente straniera del sistema produttivo a partire dall'annualità 2011.

Con riferimento ai dati di flusso, l'apporto delle **imprese straniere** al saldo complessivo è pari a quasi 1/3 (+2.777 imprese). In costante flessione dal 2015, a causa dell'azione congiunta di una contrazione delle iscrizioni e di un aumento delle cessazioni, al netto delle cancellazioni di ufficio, il saldo del segmento "straniero" segna il valore più basso registrato dal 2011, per un tasso di crescita che scende a 4,40% (da 5,52% del 2016), meno della metà delle performance segnate nel triennio (2012-2014).

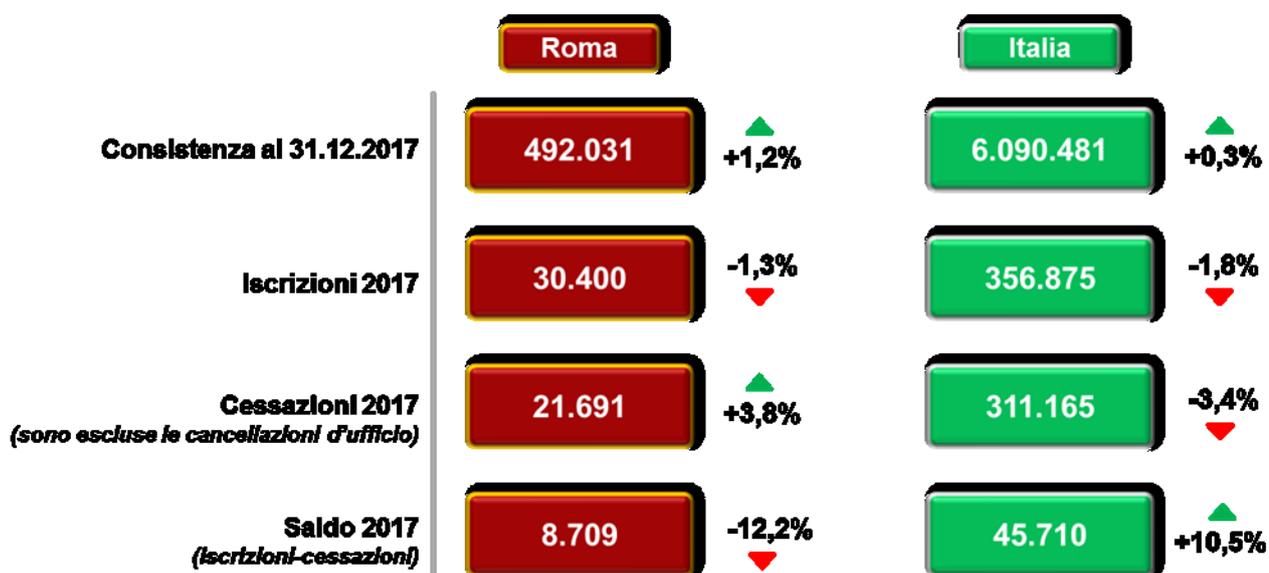
Anche **le imprese femminili** confermano un tasso di variazione della consistenza superiore alla media del sistema produttivo nel suo complesso (+1,9%, +1.829 unità; Italia: +0,7%), in decelerazione rispetto allo scorso anno⁴, a fronte di un dato nazionale pressoché stabile.

Con riferimento ai dati di flusso, l'apporto dalle imprese femminili al saldo finale risulta pari a +2.519 unità (-8,5% rispetto al dato dello scorso anno), per un tasso di crescita pari a 2,55% (da 2,86% nel 2016).

Diminuiscono, di contro, per il terzo anno consecutivo le imprese giovanili romane (-2,1%; -941 unità), in linea con il dato nazionale (-2,6%), dove, peraltro, il segmento "giovane" dell'imprenditoria risulta in costante contrazione dal 2012.

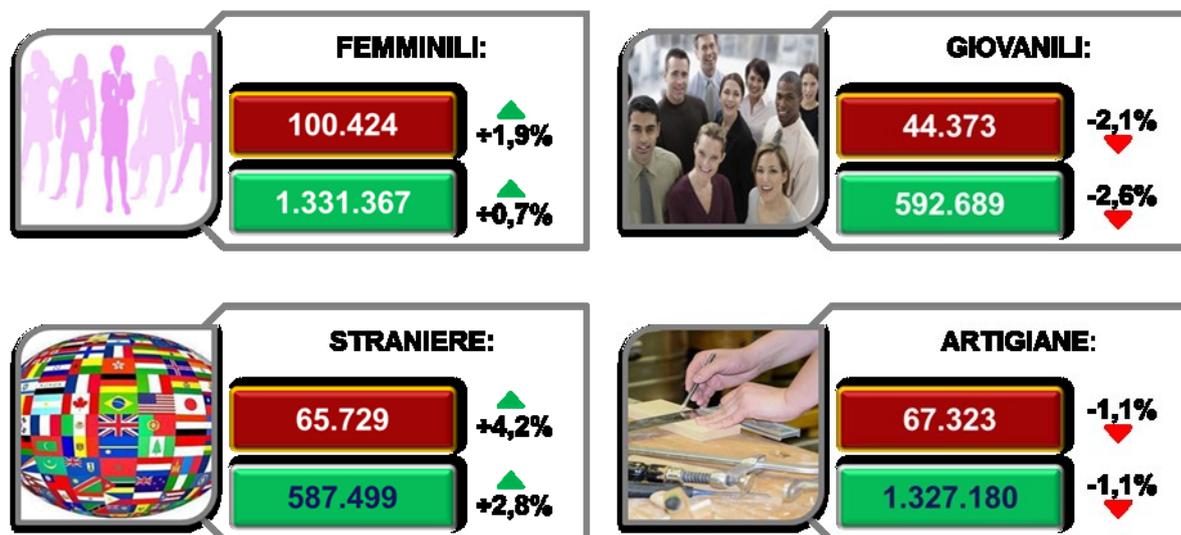
Spostando l'attenzione sui dati di flusso, fondamentale risulta **l'apporto del segmento giovanile**: +5.264 unità - più dei 3/5 del saldo annuale complessivo - seppur il valore più basso dal 2011. Il tasso di crescita, in progressiva flessione dal 2014, permane, comunque, a 2 cifre (11,62%).

Confronto Imprese Roma / Italia



⁴ Si fa presente, con riferimento alla componente femminile, che una modifica nell'algoritmo di calcolo delle imprese femminili, intervenuta nel 2014, ha interrotto la serie storica dei dati, per cui è possibile effettuare confronti tra grandezze omogenee solo a partire dalla suddetta annualità.

Il sistema produttivo 2017 per tipologia d'impresa: confronto Roma/Italia



ANALISI DELLE FORME GIURIDICHE D'IMPRESA A ROMA

Le società di capitale continuano a rappresentare il segmento più vivace del sistema produttivo romano, confermando il passo di variazione dello scorso anno: +3,6% (+8.263; Italia: +3,8%), per un peso sul totale pari al 47,7%.

In particolare la variazione positiva risulta determinata dall'incremento registrato dalla tipologia delle società a responsabilità limitata (+8.406 unità); mentre continuano a diminuire le società per azioni (-143 unità).

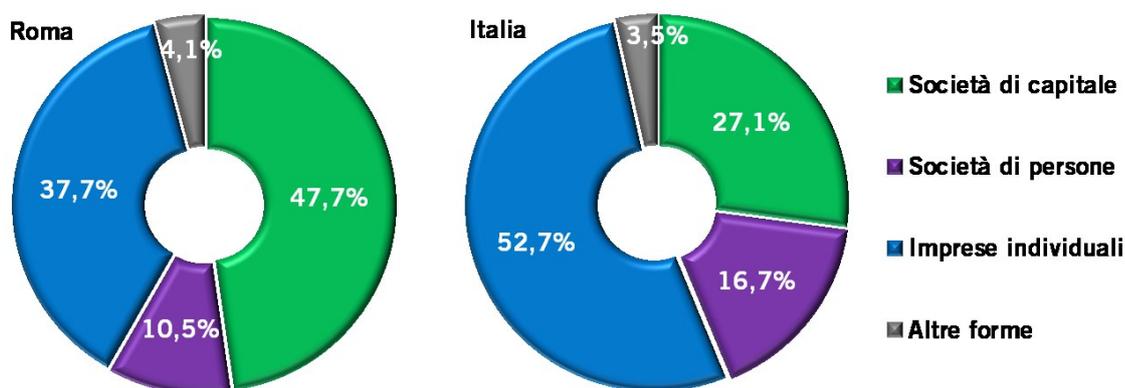
In flessione anche le imprese classificate come "Altre forme" (coop., consorzi, etc.): -3,3% (-690 unità; Italia: -0,2%).

Pressoché stabili rimangono, invece, le imprese individuali (+0,1%, 5 decimi di punto percentuale in meno rispetto al 2016, il terzo peggior dato dal 2009) a fronte di un perdurante dato negativo nazionale (-0,6%), per un peso sul totale che scende al 37,7% (Italia: 52,7%).

In particolare, in ambito locale, il segno positivo della variazione viene determinato, ancora una volta, dall'apporto della componente straniera con 1.418 imprese in più (+3,1%) che sovracompensano la variazione negativa di 1.142 unità con titolare italiano.

Continua, di contro, la contrazione delle società di persone, in costante diminuzione dal 2007, con un tasso di variazione (-3,9%) che registra, peraltro, il secondo picco negativo dal 2007 - dopo quello del 2015 (-4,1%) - per una perdita, in provincia di Roma, negli ultimi dodici mesi, di 2.102 unità (-3,9%; Italia: -2,3%).

Il sistema produttivo 2017 a Roma per forma giuridica



ANALISI DEI SETTORI PRODUTTIVI A ROMA

La maggiore quota di imprese prive di classificazione merceologica presente in ambito locale (13,1% contro il 6,7%) implica necessariamente un sottodimensionamento dell'entità delle variazioni settoriali rilevate in provincia di Roma rispetto ai corrispondenti valori medi nazionali.

Ciò premesso, i Servizi, che rappresentano ben il 65,6% del sistema produttivo locale, crescono dell'1,3% negli ultimi dodici mesi (+4.067 unità; Italia: +0,6%).

Nel dettaglio e con riferimento alle attività economiche di maggior rilevanza numerica si confermano quali settori più dinamici:

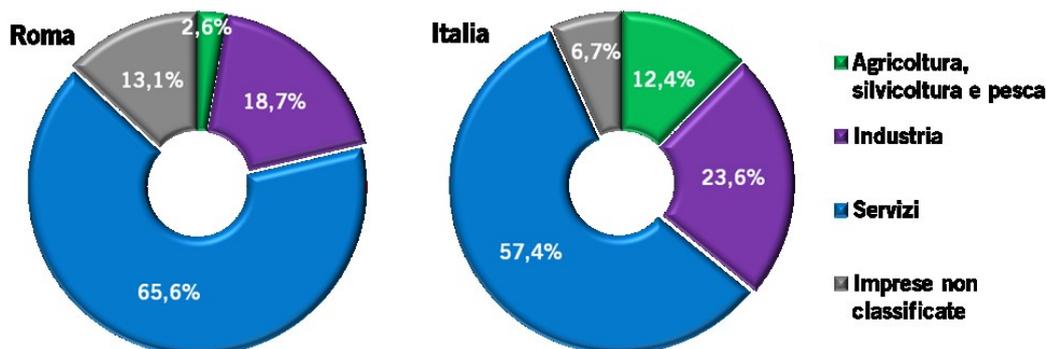
- le "Attività di alloggio e ristorazione": +3,5% (+1.267 unità; Italia: +1,8%);
- le "Attività di noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese": +3,2% (+907 unità; Italia: +3,3%). In questo settore, peraltro, la variazione della componente straniera risulta pari a ben 331 unità;
- le "Attività professionali scientifiche e tecniche": +1,9% (+375 unità; Italia: +2,3%).

Torna negativo il settore "Trasporto e magazzinaggio" (-1,2%; -201 unità; Italia:-0,6%), in costante contrazione dal 2010 con la sola eccezione dell'annualità 2016 e quello delle "Costruzioni" (-0,2%, -158 unità; Italia: -0,8%).

Ancora una volta l'apporto delle imprese straniere consente di conservare segno positivo alla performance del settore del "Commercio" (+0,5%, +584 unità; Italia:-0,4%), grazie ad un contributo di 813 unità.

Permane la difficoltà del settore manifatturiero (-0,9%; -224 unità), in linea con il dato nazionale.

Il sistema produttivo 2017 per macrosettore economico



I 3 settori economici con il maggior numero di imprese registrate nel 2016



I 3 settori economici con il maggior numero di imprese registrate nel 2017



ANALISI DELL'ARTIGIANATO A ROMA

Al 31 dicembre 2017 risultano iscritte all'Albo delle imprese artigiane di Roma 67.323 imprese, pari al 5,1% dell'artigianato nazionale: in flessione dell'1,1%, la base produttiva artigiana registra una performance negativa per il quinto anno consecutivo, perdendo ulteriori 721 unità.

In difficoltà i comparti dove maggiore è la presenza artigiana, quali: "Attività manifatturiere" (-248 unità, -2,3%), "Costruzioni" (-263 unità, -1,0%) e "Trasporto e magazzinaggio" (-194 unità, -2,6%).

Si conferma, invece, il trend positivo di attività in cui l'incidenza artigiana è, tradizionalmente, inferiore, quali "Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese": +2,0% (+63 imprese registrate; Italia: +3,3%).

Sempre critica la situazione in ambito nazionale, dove la compagine artigiana subisce, parimenti, una contrazione dell'1,1%, la nona consecutiva dal 2009.

La perdita, pari a circa 15.200 unità, è imputabile per la quasi totalità al settore delle costruzioni (-9.243 unità) ed alle attività manifatturiere (-5.568 unità). L'unico incremento degno di nota si osserva, ancora una volta, nelle attività di "Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese" (+1.691 unità, +3,3%).

Con riferimento ai dati di flusso, il saldo tra iscrizioni e cessazioni, al netto delle cancellazioni di ufficio, risulta negativo sia in ambito locale che nazionale (Roma: -691 unità; Italia: -11.429 unità), per un tasso di crescita pari, rispettivamente, a -1,02% e -0,85%.

ANALISI DELLA CRISI DI IMPRESA A ROMA

Anche il quarto trimestre conferma, in ambito locale, i segnali incoraggianti rilevati per i primi tre trimestri dell'anno: le procedure di fallimento avviate - avverso imprese registrate (non cessate), a prescindere dall'esito finale delle stesse (revocate, in corso d'istruttoria o chiuse) - sono state, infatti, 346, in decisa contrazione (-11,7%) rispetto al corrispondente dato dell'anno precedente.

Con riferimento all'annualità 2017 nel suo complesso diminuiscono, pertanto, per il secondo anno consecutivo, i fallimenti: -9,2% per un totale di 1.183 procedure di fallimento avviate.

La situazione continua a migliorare anche in ambito nazionale: nel quarto trimestre 2016 le procedure di fallimento sono state 3.048 per una flessione del 5,5% rispetto all'anno precedente, mentre la performance annuale registra una contrazione dei fallimenti nella misura dell'11,7%.

L'analisi del trend dei tassi trimestrali di aperture di fallimento ogni 100.000 imprese registrate evidenzia, di conseguenza, una decisa flessione dell'indicatore nel quarto trimestre che scende a 70,3 dall'80,6 rilevato lo scorso anno, coerentemente con il dato nazionale che si attesta a 50,0 (da 53,1).

Plausibilmente, anche in considerazione dei vincoli dimensionali imposti dalla legge per accedere alla procedura, nel 2017 la quasi totalità dei fallimenti ha riguardato società di capitale: l'86,5% a Roma ed il 76,2% a livello nazionale. Il gap è spiegato anche dalla diversa struttura imprenditoriale che vede la quota delle società di capitale superare di più di 20 punti percentuali la quota nazionale.

La diminuzione del numero delle procedure avviate riguarda tutte le forme giuridiche, con la sola eccezione, in ambito locale, delle "Altre forme" (+22,1%).

L'analisi per settori di attività evidenzia, infine, come il 61,1% dei fallimenti abbia riguardato il settore dei Servizi (723 procedure aperte), con il Commercio in testa (24,4% del totale pari a 289 procedure aperte), seguito a distanza dalle "Attività dei servizi di alloggio e ristorazione" (7,4% del totale pari a 87 procedure aperte); mentre tra le attività industriali il settore in maggiore sofferenza risulta essere quello delle Costruzioni con 186 procedure fallimentari aperte (15,7% del totale) seguito da quello delle attività manifatturiere con 79 procedure fallimentari avviate nell'arco dell'anno (6,7% del totale).

2.1.2 LA CAMERA DI COMMERCIO DI ROMA PER LE IMPRESE, LA COSTITUZIONE DI NUOVE PMI, ALTERNANZA SCUOLA LAVORO , LE START UP

La Camera di Commercio : Il REGISTRO IMPRESE

Il REGISTRO IMPRESE, grazie alla efficiente gestione delle Camere, è un'anagrafe pubblica nazionale, garanzia di trasparenza dei soggetti che operano nel mercato, di certezza dei dati, di sicurezza e legalità, uno strumento che consente non solo ai privati di verificare la solidità e la veridicità delle informazioni di un altro soggetto, ma anche alle Forze dell'ordine di avere strumenti con cui indagare su possibili reati.

La raccolta di informazioni contenute nel Registro Imprese, nel REA e negli altri Registri e Albi permette inoltre di verificare le effettive necessità del territorio. La Camera di Roma, grazie a questi strumenti ed i suoi Osservatori economici su specifiche tematiche di riferimento e attività di monitoraggio di prezzi e tariffe, è fonte autorevole di dati, a supporto delle politiche di indirizzo e promozione delle attività imprenditoriali.

La Camera di Commercio di Roma è orgogliosa di aver garantito ai suoi utenti un servizio che, razionalizzando il personale e le procedure, ha consentito che il tempo medio di lavorazione delle pratiche inviate al Registro raggiungesse nel 2017 un tempo medio di evasione di **4 giorni**.

Dal 2016, i processi operativi e l'organizzazione dell'Area Registro Imprese sono improntati nell'ottica delle tante novità legislative già intervenute (*Alternanza scuola-lavoro; Startup innovative in forma di s.r.l.; PMI innovative; SPID*, a mero titolo esemplificativo) nonché degli effetti della L. n. 124/2015. Come noto, la riforma prevede la conferma ed il potenziamento del ruolo del Registro, quale anagrafe delle imprese e fonte autorevole indiscussa di dati economici, in ragione non solo della sua funzione di pubblicità legale generale e di settore, ma – soprattutto – quale futuro punto unico di accesso ai dati e alle informazioni relativi alle vicende amministrative dell'impresa, dalla sua costituzione alla sua cancellazione dal Registro. Non di minore rilevanza, la possibilità di poter continuare, vedendola peraltro rafforzata, la propria funzione di erogazioni di servizi particolari all'utenza (quali *firme digitali; carte tachigrafiche e SPID*), nonché il consolidamento delle attività legate allo Sportello Unico delle Attività Produttive, sia dal punto di vista della consistenza numerica dei Comuni utilizzatori della piattaforma del sistema camerale www.impresainungiorno.it, che dal punto di vista organizzativo, quale supporto all'utenza sia istituzionale (c.d. Enti terzi, per lo più amministrazioni comunali) che imprenditoriale. Altra **attività di formazione** svolta dagli uffici del R.I., per il miglioramento dell'utilizzo della Piattaforma Telemaco (e quindi il miglioramento della qualità delle pratiche) è stata svolta **coinvolgendo l'Ordine dei Commercialisti** e degli Esperti Contabili a Roma e le Agenzie di Servizi. Ciò per evitare il ripetersi, da parte degli utenti, di errori nella predisposizione delle pratiche al R.I. e il doveroso conseguente fenomeno delle "pratiche sospese" da parte degli operatori del R.I.

LA CAMERA DI COMMERCIO DI ROMA E LA LEGGE SULL'ARTIGIANATO

Nonostante il nuovo Testo unico (Legge regionale n. 3/2015) in materia di artigianato sia stato emanato a febbraio 2015, le nuove modalità di gestione dell'Albo artigiani non sono ancora operative. Come è noto, la norma prevede l'abolizione delle Commissioni, attualmente in regime di commissariamento, e la nascita di strutture regionali per la gestione dell'albo previo accordi con le Camere, che dispongono - di fatto - del patrimonio conoscitivo e delle strutture tecnico-informatiche necessarie per la lavorazione delle istanze di iscrizione, modifica, cancellazione dall'albo stesso.

Al riguardo, è bene evidenziare che, al pari di tutte le altre imprese, anche quelle artigiane devono inoltrare le pratiche tramite procedura telematica Comunica, per cui il destinatario principe di dette istanze è il Registro Imprese che poi le inoltra telematicamente alle attuali Commissioni, ed in futuro alle citate strutture regionali. Da rilevare, altresì, che la Giunta Regionale con delibera n. 426 del 26 luglio 2016, ha approvato in via definitiva il Regolamento regionale di attuazione della L.R. 3/2015 che ha disciplinato la materia delle imprese operanti nel settore dell'artigianato artistico e tradizionale, la figura del Maestro artigiano e della Bottega scuola, oltre a disciplinare i criteri e le modalità per l'esercizio dei controlli sui procedimenti di iscrizione, modificazione e cancellazione. I settori tutelati sono passati da sette a quindici senza la predisposizione di appositi disciplinari, ma solo con la generica indicazione degli elementi essenziali che devono connotare una impresa che voglia fregiarsi di tale titolo. Anche in materia di controlli sui procedimenti (i cosiddetti verbali di accertamento richiesti alla polizia locale per la verifica dei requisiti artigiani autocertificati dall'impresa), il regolamento prevede percentuali e modalità operative stringenti, senza che sia ancora avvenuta la individuazione della "struttura regionale" che dovrebbe procedere. Di fatto, quindi, l'ambito di attività delle attuali segreterie delle commissioni provinciali è aumentato pur continuando ad operare in virtù di una convenzione risalente al 2001 e quindi assolutamente obsoleta.

LA CAMERA DI COMMERCIO DI ROMA PER LO SPORTELLO UNICO ATTIVITÀ PRODUTTIVE TELEMATICO (SUAP)

Nel corso dell'anno 2017, oltre alla consueta consulenza *on demand* ai Comuni in delega e convenzione, l'attenzione del Registro Imprese di Roma è stata rivolta soprattutto all'implementazione dei percorsi sul Portale impresainugiono.gov a seguito dell'emanazione del D.Lgs. n. 222/2016 e della relativa tabella A.

Al fine di incentivare la delega, è stata sempre garantita la messa in linea dei procedimenti mancanti ai Comuni richiedenti. Quanto, invece, al miglioramento dei procedimenti amministrativi presenti sul Portale, l'attività del 2017 ha riguardato:

- Analisi della modulistica ASL e rilevazione delle mancanze sui procedimenti che coinvolgono altri Enti Terzi (mancato recepimento della Determinazione 22/03/2016, n. G02708, oltre alla normativa antincendio e impatto acustico, nonché alle prescrizioni della Città Metropolitana di Roma Capitale in merito alle emissioni in atmosfera);
- Analisi e studio di percorsi mancanti riferiti alle strutture sanitarie;

- Analisi e studio della L.R. relativa alle strutture ricettive extra-alberghiere per la corretta implementazione sul Portale (Regolamento Regionale n. 14 del 16/06/2017 avente per oggetto “Modifiche al Regolamento regionale 7 agosto 2015, n. 8 “Nuova disciplina delle strutture ricettive extralberghiere”);
- Analisi e studio delle norme regionali e nazionali per la corretta implementazione dei procedimenti relativi all’organizzazione di sagre/fiere/mostre;
- Analisi e studio dei percorsi inseriti da Infocamere in forza del recepimento del Decreto SCIA 2.

Infine, nel corso del 2017 la Struttura ha fatto da anello di congiunzione tra Infocamere e la Città Metropolitana di Roma Capitale relativamente alla modulistica per AVG ed emissioni in atmosfera, presenti sul Portale ma con problematiche importanti ai fini della corretta istruttoria per l’Ente competente e, di conseguenza, dell’utenza.

L’assistenza ai SUAP camerali prevede anche dei momenti seminari. Nel 2017, sono state attivate due sessioni con il Comune di Subiaco e Guidonia Montecelio ed una per Santa Marinella, Anguillara Sabazia e Campagnano di Roma. Infine, come di consueto, l’assistenza è stata fornita anche per mezzo di ulteriori strumenti come il Forum di discussione e le Note Informativa (nel corso del 2017 ne sono state realizzate 8). Alla fine del 2017, il numero dei Comuni che utilizza la piattaforma del sistema camerale è pari a 72 (55 deleganti e 17 convenzionati). Questo risultato ha consentito di superare, a livello provinciale, la percentuale dei Comuni accreditati che non utilizzano la piattaforma di sistema, con più del 60% dei Comuni, dato in continua evoluzione.

LA CAMERA DI COMMERCIO DI ROMA PER L’ALTERNANZA SCUOLA – LAVORO

La nuova funzione attribuita alle Camere di Commercio dalla riforma, inerente l’Alternanza Scuola lavoro, rappresenta un elemento di grande novità rispetto al passato, sul quale concentrare l’attività istituzionale del sistema camerale complessivamente considerato e gli sforzi di sviluppo strategico dell’intero sistema Paese, giacché intercetta aspetti di concreta rilevanza anche sotto il profilo dell’istruzione e della formazione scolastica.

In tale ambito trova collocazione il progetto finanziato attraverso l’incremento del diritto annuale, relativo ai “Servizi di orientamento al lavoro e alle professioni”, con l’obiettivo di rafforzare l’azione camerale in ambito di alternanza scuola-lavoro, come previsto dal rinnovato art. 2, lett. e) della L. n. 580 del 1993, intercettando le azioni strategiche del Governo sul tema dell’alternanza, dell’orientamento al lavoro e del *placement*.

Il progetto, in particolare, è rivolto a valorizzare il Registro dell’Alternanza scuola-lavoro come strumento di trasparenza, pubblicità e di programmazione delle politiche e degli interventi per il raccordo tra scuola e mondo del lavoro, nonché a permettere l’incontro fra domanda e offerta di alternanza attraverso l’attivazione di specifici percorsi e tirocini formativi e la certificazione delle competenze acquisite.

Il Progetto prevede due connesse linee di intervento.

Da un lato, è stata realizzata una misura rivolta direttamente alle imprese del territorio, che prevede la concessione di voucher per favorire l’attivazione di percorsi di alternanza scuola/lavoro.

E' stato emanato dall'Ente il **Bando Alternanza Scuola/Lavoro A.S. 2017/2018**, come previsto nel Progetto nazionale elaborato da Unioncamere e declinato a livello locale, prevedendo la concessione di voucher per le micro, piccole e medie imprese del territorio, iscritte con sede legale e/o unità operativa al Registro delle imprese della Camera e al Registro Nazionale per l'Alternanza Scuola/Lavoro (RASL), che ospitino studenti nell'ambito dei programmi formativi da stipulare con Istituti scolastici o Centri di Formazione Professionale (CFP). La dotazione finanziaria per la misura in parola ammonta a complessivi € 650.000,00.

Inoltre, al fine di irrobustire gli effetti di tale prima misura e per sensibilizzare le imprese del territorio in ordine alle opportunità che possono nascere dall'alternanza scuola/lavoro nello sviluppo del tessuto produttivo e nella diffusione di un rapporto costante e proficuo tra mondo della formazione e mondo del lavoro, la Camera ha fornito, inoltre, servizi di assistenza diretta alle imprese del territorio, attraverso un affidamento alla propria Azienda Speciale Forma Camera, per sostenere le attività da svolgere nel matching fra domanda e offerta e nella realizzazione di percorsi di alternanza personalizzati, nonché nella indispensabile attività di informazione e promozione mirata.

Anche nel 2017 l'Area V **“Certificazione di prodotto e Laboratorio Chimico Merceologico”**, in collaborazione con Sapienza Università di Roma ha ospitato presso la propria struttura laureati frequentanti *master* universitari, per un totale complessivo di n. 3 tirocini avviati a novembre 2016. Inoltre, nell'ambito del Progetto Alternanza Scuola/Lavoro, l'Area ha collaborato con l'Istituto di Istruzione Superiore Statale “Cesare Battisti” organizzando, previa stipula di apposita convenzione, uno *stage* al quale hanno partecipato complessivamente n. 22 studenti, nel periodo compreso tra il 6 marzo e il 15 maggio 2017, a cui sono stati consegnati i relativi attestati di partecipazione alle attività di “analisi chimico-merceologiche nell'ambito dei settori agroalimentare, industriale e microbiologico” con esito più che positivo. Si è svolto, inoltre, uno *stage* di 3 giorni nell'ambito del Piano Lauree Scientifiche (PLS) del MIUR al quale hanno partecipato due docenti, rispettivamente, dell'ITIS di Colleferro e del Liceo Marconi di Colleferro.

LA CAMERA DI COMMERCIO DI ROMA PER LE NUOVE IMPRESE: “BANDO START-UP”

Nel corso del 2017, è stata riproposta l'iniziativa **“Bando Start-Up”**, finalizzata a favorire la nascita di nuove imprese attraverso l'abbattimento dei costi per l'avvio dell'attività, con uno stanziamento iniziale di € 500.000,00, ulteriormente incrementato di € 200.000,00. Il progetto prevedeva l'erogazione di un contributo a favore di aspiranti imprenditori per il costo di taluni servizi prodromici alla costituzione d'impresa, erogati dai soggetti attuatori convenzionati con la Camera. L'*iter* procedurale delle richieste è stato gestito in modalità completamente telematica, attraverso la piattaforma informatica *on line* SAVE (Sistema di gestione dei servizi per l'avvio di attività economiche). Il contributo è stato erogato solo per quei soggetti che hanno costituito concretamente un'impresa e solo dopo tale avvenuta costituzione.

LA CAMERA DI COMMERCIO DI ROMA PER L'IMPRENDITORIA FEMMINILE

Nel corso del 2017, la Camera ha proseguito nella sua azione di supporto strategico alla neoimprenditorialità femminile, anche attraverso l'attuazione di iniziative di successo svolte su impulso ed in collaborazione con il **Comitato per la Promozione dell'Imprenditorialità Femminile**, composto dalle rappresentanti delle Associazioni di categoria maggiormente rappresentative, delle Organizzazioni sindacali e delle associazioni a tutela dei consumatori, che opera per favorire e facilitare la nascita e la crescita delle imprese al femminile nell'ambito del territorio provinciale. In particolare è stata realizzata la sesta edizione dell'iniziativa **“Premio idea innovativa, la nuova imprenditorialità al femminile”**, ideata con lo scopo di premiare, per i diversi settori produttivi, l'idea imprenditoriale al femminile maggiormente innovativa e competitiva.

ANALISI DELLE STARTUP INNOVATIVE A ROMA E FUNZIONI E ATTIVITÀ DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI ROMA PER LE STARTUP INNOVATIVE

La platea delle startup innovative in Italia mostra una progressiva espansione sebbene rappresenti una quota marginale rispetto alle dimensioni complessive del tessuto imprenditoriale: al 1° gennaio 2018 si registrano 8.396 “neo-imprese” innovative, in aumento del 24,5% rispetto alla consistenza di fine 2016.

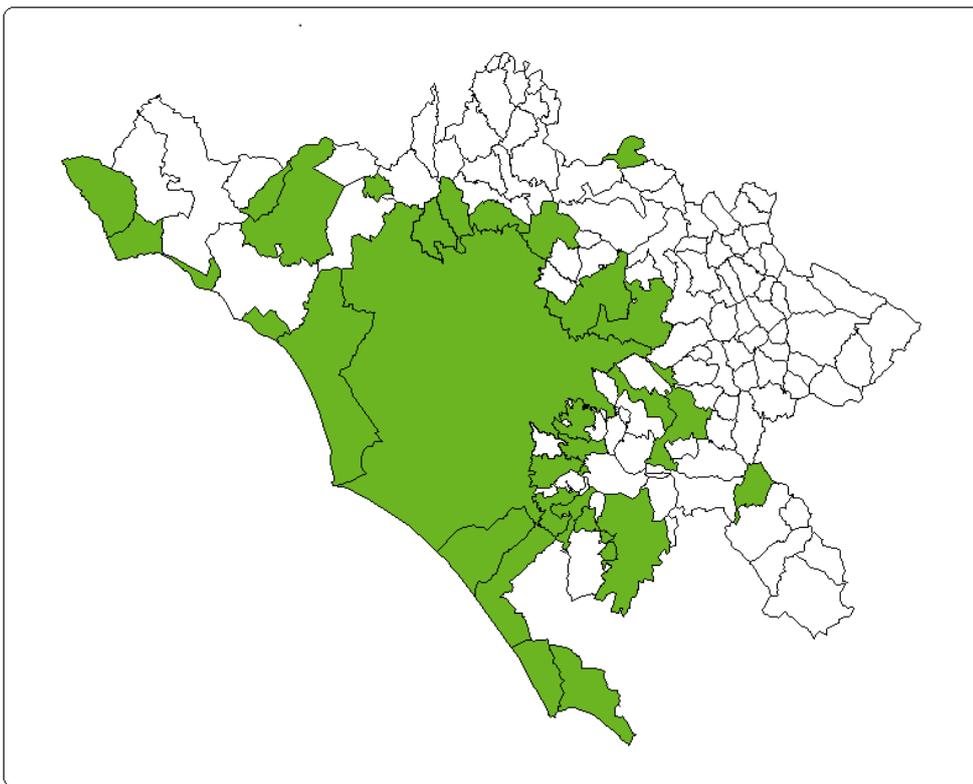
Focalizzando l'attenzione sull'area metropolitana di Roma, si evince come il fenomeno sia cresciuto, nel 2017, ad un ritmo lievemente più sostenuto, in termini percentuali, rispetto alla media italiana: si contano, infatti, 716 startup innovative, vale a dire 144 unità in più (+25,2%) rispetto allo stock rilevato al 31 dicembre 2016.

Al 1° gennaio 2018 sono 28 su 121 i comuni interessati dal fenomeno: con 665 startup innovative, Roma Capitale rappresenta il 92,9% del totale provinciale.

I dati confermano le dimensioni “micro” di questa nuova tipologia di imprese: nel territorio provinciale, infatti, l'ecosistema “innovativo” si compone perlopiù di società costituite sotto forma di “Società a Responsabilità Limitata” (84,9% del totale), con un capitale sociale inferiore a 50 mila euro (nel 90,6% dei casi) ed un numero di addetti inferiore o uguale alle 4 unità.

Sotto il profilo dell'attività economica, la maggioranza di esse opera nel settore dell'ICT: delle 716 neo-imprese esistenti, infatti, ben 282 (pari al 39,4% del totale) sono specializzate in “produzione di software e consulenza informatica”, altre 84 (11,7%) in “attività dei servizi d'informazione e altri servizi informatici”

Comuni con presenza di startup innovative nel territorio metropolitano di Roma



Dal 20 luglio 2016, all'Ufficio del Registro Imprese è stata attribuita una nuova competenza relativa all'assistenza delle startup innovative, in forma di s.r.l., in sede di loro costituzione. In deroga alle norme codicistiche che prevedono l'intervento del notaio e la necessità dell'atto pubblico, infatti, da quella data le startup innovative ad alto contenuto tecnologico si possono costituire con modello standard tipizzato. In attuazione dell'art. 4, comma 10 bis del D.L. n. 33/2015 conv. in L. n. 3/2015, il Ministero dello Sviluppo Economico, con decreto del 17 febbraio 2016, ha formalizzato i contenuti del predetto modello di atto costitutivo e di statuto, disciplinandone poi le specifiche tecniche con un successivo decreto direttoriale del 1 luglio 2016.

Sotto il profilo del supporto a queste imprese, gli imprenditori aspiranti "*startupper*" possono essere guidati e indirizzati negli adempimenti relativi, compilando on line l'apposito "modello di richiesta di assistenza presente nella piattaforma "startup.registroimprese.it".

La novità dell'anno 2017 è che, dopo l'immediato avvio della procedura on line ai sensi dell'art. 24 del Codice dell'Amministrazione Digitale che ha, comunque, visto sempre l'assistenza della Camera in primo piano, nel luglio dell'anno in questione è stato istituito l'Ufficio di Assistenza Qualificata alle Imprese (A.Q.I). Ciò al fine di attivare anche l'altra procedura che prevede la sottoscrizione ai sensi dell'art. 25 del C.A.D. In questo caso, oltre al supporto integrale sotto il profilo tecnico-normativo, la Camera fornisce un'assistenza a tutto tondo, fino alla stipula dell'atto effettuata dinanzi al Conservatore del Registro in veste

di pubblico ufficiale, passando per la registrazione del modello presso l’Agenzia delle Entrate e fino alla trasmissione diretta della pratica di Comunicazione Unica al Registro delle imprese.

Nell’anno in esame sono state ben 137 le richieste di assistenza specialistica pervenute tramite Portale alla casella startup.roma@rm.camcom.it della Camera; di queste, n. 90 sono giunte ad iscrizione definitiva nel Registro delle Imprese (n. 68 ai sensi dell’art. 24 e n. 22 ai sensi dell’art. 25).

2.1.3 LE ATTIVITA’ DELLA CAMERA DI COMMERCIO PER LA REGOLAZIONE DEL MERCATO

Gli uffici preposti alla regolazione del mercato sono quelli incardinati nell’Area VI “Attività Abilitative ed Ispettivo Sanzionatorie” e quelli, in particolare per la certificazione e analisi di prodotto, dell’Area V “Certificazione di prodotto – Laboratorio Chimico Merceologico”. Inoltre, per il tema della legalità del mercato, nonché l’informazione economica, gli uffici dell’Area IV “Registro Imprese e Analisi Statistiche”.

La Camera di Commercio di Roma svolge la sua funzione istituzionale di Regolazione del mercato a tutela delle imprese e dei consumatori del proprio territorio al fine di garantire uno sviluppo economico scevro da fenomeni di criminalità e orientato alla tutela della concorrenza e della libertà d’iniziativa economica privata. Tra i fenomeni di criminalità economica che più di altri condizionano la normale attività imprenditoriale, non si può non citare la contraffazione di marchi, prodotti, strumenti di misurazione (metrici) che soprattutto negli ultimi anni, anche a causa della crisi socio economica dirompente, hanno assunto dimensioni preoccupanti, per gli effetti che può provocare sia sul tessuto imprenditoriale che sulla legalità e la sicurezza dei consumatori. Per le implicazioni che ne derivano, la gestione del fenomeno si presenta complessa, per cui un approccio ‘a rete’ da parte delle istituzioni e dei soggetti preposti al controllo sociale, sembra essere il modo migliore per affrontarlo e combatterlo.

Molteplici sono le attività svolte dalla Camera per la Regolazione del Mercato, in ambiti diversi: dall’assistenza fornita alle imprese per il regolare svolgimento dei **concorsi a premi**, alla raccolta e diffusione degli **Usi**, all’adozione di **contratti tipo**, alla gestione dell’**Albo Nazionale Gestori Ambientali – Sezione Regionale**, allo svolgimento di attività per il **SISTRI (rilascio dispositivi elettronici)**, alla tenuta e gestione del “**Registro telematico dei gas fluorurati**”, al ricevimento del **Modello Unico di Dichiarazione Ambientale**.

Non si dimentichi inoltre che, relativamente alla Tenuta del Registro Informativo dei **Protesti**, la Camera, sulla scia dell’esperienza maturata in questo settore fin dal 2001, ha continuato a focalizzare la propria attività sul rispetto delle tempistiche sia di pubblicazione degli elenchi che di cancellazione dei singoli nominativi: nel 2017 sono state evase **istanze di cancellazione con una media di 2,8 giorni** di lavorazione.

LA CAMERA DI COMMERCIO PER LA TUTELA DELLA PROPRIETÀ INDUSTRIALE E INTELLETTUALE

Per quanto riguarda i **diritti di proprietà industriale e intellettuale**, la Camera di Commercio di Roma tutela e sostiene le imprese e i soggetti economici anche fornendo adeguata protezione ai propri diritti di creatività. Il Codice della proprietà industriale, infatti, attribuisce a creatori e inventori un monopolio dello sfruttamento delle loro creazioni e invenzioni ed indica gli strumenti per tutelarsi da eventuali abusi da parte di soggetti non autorizzati (si pensi al fenomeno sempre più diffuso della contraffazione).

Oggi il valore delle aziende è, infatti, prevalentemente rappresentato da beni intangibili, tra cui vi sono gli *asset* di proprietà intellettuale, quali il marchio, la ditta o denominazione sociale, i brevetti, i *design* e i diritti d'autore. Contrariamente a quanto avveniva nel passato, quando le imprese non prestavano particolare attenzione ai propri beni immateriali, negli ultimi anni è emersa una maggiore consapevolezza della funzione strategica della proprietà intellettuale e del fatto che essa possa ricoprire un ruolo decisivo nell'attività delle imprese e di supporto alla competitività delle stesse.

Poiché i fattori che rendono le imprese competitive in un mercato globalizzato ed altamente concorrenziale sono l'innovazione, la creatività, il *know-how*, la ricerca, l'aspetto estetico dei prodotti ed il carattere attrattivo dei marchi, si comprende come sia fondamentale assicurare un'adeguata protezione ai DIRITTI DI PROPRIETÀ INTELLETTUALE. Da un punto di vista giuridico, il diritto di proprietà intellettuale si protegge attraverso il deposito di un brevetto o la registrazione di un marchio.

Operativamente, dal maggio 2015 in CCIAA di Roma è stato abbandonato il sistema informatico Telemaco di Infocamere a favore del nuovo sistema di deposito telematico delle domande di brevetto e marchio che consente la trasmissione delle istanze direttamente all'Ufficio Italiano Brevetti e marchi (UIBM) del MSE. Le Camere continuano a garantire l'attività di ricezione delle domande di deposito per coloro che scelgono il deposito cartaceo assicurando, inoltre, tutte le informazioni e l'assistenza necessarie.

LA CAMERA DI COMMERCIO PER LA VERIFICA DEGLI STRUMENTI METRICI

Nell'ambito delle attività volte alla **TUTELA DI AZIENDE E CONSUMATORI**, la Camera di Commercio di Roma con i propri uffici svolge anche attività informative ed ispettivo-sanzionatorie: le prime contribuiscono alla produzione, commercializzazione ed acquisto di prodotti conformi agli standard di sicurezza richiesti dalla UE (per esempio: presenza della marcatura CE, delle istruzioni ed avvertenze e dei dati sulla tracciabilità dei prodotti); le seconde mirano a colpire gli operatori economici che "inquinano" il mercato producendo e commercializzando prodotti non conformi ai requisiti di sicurezza nonché utilizzando strumenti di misura, come bilance ed erogatori di carburanti, non regolari.

A tal riguardo nel 2017 l'ufficio ha effettuato 459 sopralluoghi di sorveglianza con un incremento del 30% rispetto all'analoga attività svolta nel 2016.

LA CAMERA DI COMMERCIO PER LA TUTELA DEL CONSUMATORE ATTRAVERSO L'ATTIVITÀ SANZIONATORIA

Relativamente all'attività sanzionatoria, disciplinata in via generale dalla L. 689/1981 nonché da altre normative di settore, la Camera svolge attività istruttoria dei verbali di accertamento e di sequestro redatti in presenza di illeciti amministrativi con conseguente emissione di sanzioni amministrative pecuniarie ed accessorie (ordinanze ingiuntive di pagamento e ordinanze di convalida/confisca).

Vengono altresì svolte tutte le attività connesse all'irrogazione delle sanzioni come la notificazione dei provvedimenti, l'esame di istanze di annullamento dei provvedimenti, l'iscrizione nei ruoli esattoriali e la gestione del contenzioso giurisdizionale.

LA CAMERA DI COMMERCIO DI ROMA PER LA CERTIFICAZIONE E L'ANALISI DEI PRODOTTI – LABORATORIO CHIMICO

La Camera di Commercio di Roma può vantare nel suo seno il Laboratorio Chimico Merceologico, che opera in conformità alle prescrizioni della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025-2005, essendo dal 1995 accreditato (ACCREDIA – Ente Italiano di Accreditamento) per numerose prove, affinché le certificazioni rilasciate dal Laboratorio stesso siano riconosciute a livello nazionale ed internazionale. Anche nel 2017 è stata effettuata, con esito positivo, la consueta visita ispettiva per l'accreditamento in qualità del Laboratorio da parte di Accredia.

La struttura costituisce per l'Ente un punto di riferimento coinvolto nella *mission di regolazione dei mercati*. A tale proposito, anche nel 2017, a seguito della sottoscrizione da parte della Camera (in data 24/02/2014) del "**PROTOCOLLO per il contrasto alla commercializzazione di prodotti contraffatti e pericolosi e per la tutela della concorrenza**", unitamente alla Prefettura di Roma, le Forze di Polizia, Roma Capitale, la Procura della Repubblica di Roma, l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", l'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" e l'ARPA, la Camera si è impegnata a "Contribuire alle verifiche tecniche eventualmente necessarie a seguito di accertamenti e sequestri **tramite il proprio laboratorio di analisi accreditato ACCREDIA**, compatibilmente con i propri compiti istituzionali e **con assunzione dei relativi costi**". la Guardia di Finanza del Nucleo di Polizia Trib. di Roma, effettuando analisi su campioni di tessuto.

Nel 2017 sono stati accettati **1.051 campioni di varie matrici da analizzare con 6.134 prove analitiche effettuate, grazie anche al lavoro amministrativo di back office** dell'ufficio preposto all'accettazione dei campioni.

Delle **prove** analitiche effettuate, **4.308** hanno riguardato le attività di certificazione di prodotto relative non solo ai prodotti per i quali la Camera di Commercio di Roma è designata Organismo di controllo ed Ente certificatore ma anche per 824 per i vini a D.O. di **Frosinone**, il cui controllo di conformità dei parametri chimico-fisici è affidato, da parte dei relativi Organismi di Certificazione, al Laboratorio della Camera di Commercio di Roma.

Per quanto riguarda tutte le **altre attività di analisi** effettuate nel settore agroalimentare, le prove effettuate su prodotti quali vini, liquori, oli, formaggi, caffè e altro, sono state complessivamente n. **1.177**, presentate sia da soggetti privati e pubblici, sia da imprese ai fini dell'esportazione e del controllo di qualità dei propri prodotti. A tale proposito si fornisce alle imprese anche un servizio di consulenza riguardante le analisi chimico-fisiche previste dalle varie normative internazionali per etichettatura ed esportazione. Nel settore industriale le prove hanno riguardato sostanzialmente i manufatti tessili e gli ausili per incontinenti per un totale di **438**.

L'attività di certificazione di prodotto, anche per l'anno 2017, ha interessato i settori viticolo, olivicolo, ovino e caseario. Per quanto riguarda il **settore vitivinicolo**, le aziende assoggettate al sistema di controllo OCM vino ad oggi sono **432**. Sono state rilasciate **311** certificazioni di prodotto, per un totale di **litri 14.988.417** certificati, per le **17 D.O (Aprilia, Capena, Castelli Romani, Cerveteri, Cesanese di Affile, Cesanese di Olevano Romano, Colli Albani, Colli della Sabina, Colli Lanuvini, Cori, Genazzano, Marino, Montecompatri Colonna, Nettuno, Roma, Velletri, Zagarolo)** di competenza della struttura.

Sono state realizzate 220 ispezioni presso i viticoltori mentre nel **settore olivicolo**, la struttura ha rilasciato 61 certificazioni e ha controllato 285 operatori.

Nell'ambito **della filiera "Abbacchio Romano" Igp**, il numero di capi certificati è pari a circa **211.312 a fronte di 231.467 unità controllate**.

Nel **settore caseario**, dopo il controllo organolettico, sono state rilasciate **2623** fascette per il confezionamento di **14** lotti del formaggio **Caciofiore di Columella**.

In merito alle emissioni di siti produttivi (acque reflue, rifiuti, ecc.) le prove effettuate sono state **987**.

Si evidenzia il controllo delle acque reflue commissionato da numerosi anni da parte della **Banca d'Italia**, riguardante il sito produttivo di carte valori localizzato a Roma. Inoltre il Laboratorio effettua mensilmente **il controllo delle acque potabili, industriali e reflue del CAR – Centro Agroalimentare Romano e, a cadenza quindicinale, delle acque reflue dell'Ospedale Spallanzani di Roma**.

Come di consueto il personale dell'Area ha fornito il supporto tecnico alla realizzazione del Concorso "Orii del Lazio - per i migliori oli extravergini di oliva del Lazio" (attività di prelievo, analisi e *panel* di assaggio) e del concorso "Premio Roma" riguardante formaggi, pane e prodotti da forno in generale (*panel* di assaggio), organizzati da Unioncamere Lazio e Azienda Romana Mercati.

LA CAMERA DI COMMERCIO DI ROMA PER LA LEGALITÀ E SICUREZZA E DELLE IMPRESE

La Camera di Commercio di Roma attribuisce da sempre grande importanza alla **PREVENZIONE DELLA CRIMINALITÀ ECONOMICA E DELLA LEGALITÀ**.

Nell'ampio ventaglio di attività programmate negli anni, nell'ambito di uno specifico Progetto per la sicurezza dedicata alle imprese, si è cercato di promuovere 'un concetto di sicurezza' intesa, non soltanto nella classica accezione di pubblica sicurezza, ma anche di 'sicurezza partecipata' dai vari operatori del mercato, per sviluppare una collaborazione continuativa tra imprese, cittadini e forze dell'ordine.

Tra le attività del progetto per il 2017, sono da citare alcuni **seminari informativi** rivolti alle imprese di nazionalità non italiana, in considerazione del peso che questa componente dell'economia sta assumendo sia a livello nazionale che territoriale. I seminari hanno avuto l'intento di fornire strumenti utili per una gestione competente dell'azienda (quali l'utilizzo della PEC e la firma digitale), anche con riferimento ai rischi da affrontare per gestire episodi di microcriminalità e arginare la criminalità economica.

A tal fine, sempre nel corso del 2017, è stata valutata positivamente l'opportunità di programmare una nuova edizione delle **ricerca su usura e indebitamento patologico**, molto apprezzata dagli *stakeholders* nelle precedenti edizioni. La ricerca si propone, attraverso una metodologia già consolidata ed una ricca serie di indicatori (sociologici, economici, creditizi, ecc.) di analizzare la diffusione del fenomeno 'usura' e del ricorso a forme illegali di credito da parte di imprese e famiglie produttrici, anche a seguito dei tentativi che le politiche economiche hanno esperito negli anni che non sono riuscite ad incidere efficacemente sulla cronicizzata condizione di vulnerabilità di ampi settori dell'economia dei beni e dei servizi all'esposizione creditizia.

L'impegno dell'Ente in tema di sicurezza e legalità, è testimoniato anche dalla partecipazione attiva a tavoli di lavoro interistituzionali, quali, ad esempio, il "Nucleo di valutazione della quantificazione del danno delle vittime delle richieste estorsive e dell'usura", e il "Nucleo di supporto all'Agenzia Nazionale per l'Amministrazione e la Destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata".

LA CAMERA DI COMMERCIO DI ROMA FONTE AUTOREVOLE DI INFORMAZIONE ECONOMICA

La Camera continua a svolgere una specifica attività di informazione economica, confermata peraltro dal decreto di riforma (D.lgs. 219/2016) che al novellato art. 2.co.2 della legge 580/1993 prevede, tra le altre funzioni, anche quella di "sostegno alla competitività delle imprese e dei territori tramite attività di informazione economica".

Tale attività si svolge, sia attraverso un monitoraggio continuo dell'evoluzione del quadro economico provinciale e la produzione di Report e pubblicazioni, che attraverso il supporto alla tecno-struttura camerale, mediante elaborazioni ad hoc, finalizzate ad approfondire la conoscenza di taluni fenomeni ritenuti d'interesse per lo sviluppo economico e sociale del territorio.

Per quanto riguarda il 2017, tra le pubblicazioni realizzate a cura del Servizio 'Ricerche ed analisi socio-economiche', unicamente con risorse interne all'Ente, sono da citare, in particolare:

- "Lo scenario economico provinciale" (XIV edizione)
- "Un anno di economia a Roma"
- "Le startup innovative in Italia e a Roma e gli immigrati"
- "Il Commercio con l'estero della provincia di Roma".

2.1.4 ANALISI DEL TURISMO NELLA PROVINCIA DI ROMA E ATTIVITA' DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI ROMA PER ASSET TURISMO CULTURA

In linea con l'andamento del turismo mondiale, crescono i flussi turistici della provincia di Roma: secondo i dati pubblicati dall'EBTL (Ente Bilaterale del Turismo del Lazio), nel 2017 gli arrivi nelle strutture ricettive hanno superato i 18 milioni, mentre le presenze, ovvero il numero dei pernottamenti, sono state oltre 42 milioni, per un incremento pari, rispettivamente al 3,1% e al 2,7% su base annua (0,8 decimi di punto percentuale in più rispetto al 2016 in entrambi i casi).

La permanenza media dei turisti nella provincia romana risulta, pertanto, pari a 2,34 giorni (2,16 per la componente italiana; 2,49 per la componente straniera); con riferimento alla sola capitale il valore è maggiore (2,42 giorni) ed è trainato dai viaggiatori stranieri (2,59).

Anche per il 2017, la quota straniera è cresciuta più rapidamente di quella italiana sia con riferimento agli arrivi (+3,4% vs. +2,8%), sia per numero di presenze (+2,9% vs. +2,3%), pur con un delta in diminuzione rispetto al 2016. Cresce, pertanto, ulteriormente, l'incidenza della domanda turistica straniera che sale al 55,9% sul totale degli arrivi e al 59,3% sul totale delle presenze, confermandone il contributo fondamentale nella determinazione dei risultati positivi della provincia.

L'analisi della domanda per Paese di origine del viaggiatore evidenzia come gli USA continuino a detenere il primato di arrivi (19,97%) e presenze straniere (19,04%) seguiti dalla Germania (7,66% di arrivi e 9,09% di presenze), dal Regno Unito (7,62% di arrivi e 8,50% di presenze), dalla Francia (6,12% di arrivi e 6,72% di presenze), dalla Spagna (5,86% di arrivi e 6,37% di presenze) e dal Giappone (4,94% di arrivi e 4,43% di presenze).

La Camera di Commercio di Roma da anni ritiene che potenziare l'offerta turistico culturale, attraverso un sistema di moltiplicatore degli investimenti effettuati, permette una ricaduta esponenziale di positive ricadute sulle imprese interessate nei settori e garantisce un sicuro appeal nei confronti di investitori e di quanti desiderano visitare il nostro Paese.

Per tale motivo è stato forte l'impegno rivolto alla valorizzazione delle filiere produttive e delle vocazioni più autentiche della città di Roma, quali la cultura e il turismo. Tale attività è stata realizzata in sinergia sia con le Istituzioni locali sia con i soggetti privati, al fine di creare un contesto economico altamente competitivo, capace di erogare servizi all'avanguardia per il rilancio di un'offerta turistico-culturale qualificata nel territorio provinciale.

La sua vocazione è stata altresì confermata dal Legislatore, che nel riformare la Legge 580/93, ha introdotto un ambito più ampio di intervento, rientrante nei concetti di "valorizzazione" e nel binomio "sviluppo e promozione", introducendo testualmente tra le funzioni delle Camere di Commercio la "valorizzazione del patrimonio culturale nonché sviluppo e promozione del turismo, in collaborazione con gli enti e organismi competenti"

Con Deliberazione del Consiglio n. 3 del 3 aprile 2017, è stato approvato il **“Progetto per la valorizzazione degli asset Cultura e Turismo”**, finanziato con l’incremento del diritto annuale ed autorizzato con Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 22 maggio 2017. Il progetto prevede un’articolata proposta progettuale rivolta a promuovere una serie di interventi per incentivare l’affluenza turistica nella Città, concentrando gli sforzi sulla promozione delle eccellenze produttive di Roma, in quei settori che tradizionalmente caratterizzano l’intervento dell’Ente “sul territorio” e “per il territorio”, quali l’innovazione tecnologica e la digitalizzazione d’impresa, la creatività e le filiere produttive d’eccellenza, fino al rapporto che lega la cultura all’economia. Nell’ambito del progetto ha trovato collocazione il **“Festival dell’Economia”** che si è svolto presso l’Auditorium Parco della Musica dal 17 al 19 novembre 2017, previa sottoscrizione di un apposito Protocollo d’intesa con la Camera.

Nel corso del 2017, inoltre, l’Ente ha proseguito le azioni di sostegno e valorizzazione della filiera culturale ed artistica del territorio provinciale, in considerazione della sua strategicità per la crescita del tessuto imprenditoriale locale, pur in un’ottica di progressivo ridimensionamento delle risorse disponibili. Tra le iniziative più significative si segnalano:

- **“Eliseo S.r.l. – Teatro Nazionale dal 1918”**, a cui l’Ente ha concesso un contributo economico finalizzato alla realizzazione della stagione teatrale 2017/2018 del Polo teatrale costituito dal Teatro Eliseo e Piccolo Eliseo, in quanto riconosciuto dal MiBACT quale unico Teatro di Rilevante Importanza Culturale (in breve “TRIC”) a Roma e nel Lazio ai sensi di quanto disposto dal D.M. del 1° luglio 2014;
- **“Premio Strega”** edizione 2017, affermatosi a livello nazionale come uno dei più importanti e ambiti premi letterari, cui la Camera ha contribuito previa stipula di un apposito Protocollo d’Intesa con la Fondazione Maria e Goffredo Bellonci;
- **“Festival del Lago di Bracciano”, “Ciak a Bracciano”, “Premio Letterario Lago di Bracciano”**, iniziative in collaborazione con il Comune di Bracciano;
- **“Simposio internazionale dei docenti universitari”**, iniziativa realizzata in collaborazione con il Vicariato di Roma, per la diffusione della cultura e del sapere in funzione dello sviluppo del territorio;
- **“Festa dell’Agricoltura”** iniziativa realizzata dal Comune di Mentana con il contributo della Camera;
- **“Estate alla Marina”**, realizzato dal Comune di Civitavecchia con il contributo della Camera;
- **“Premio Feronia”**, realizzato dal Comune di Fiano Romano con il contributo della Camera, rappresenta un evento culturale a livello nazionale e internazionale, nell’ambito del quale è stato previsto il Concorso Premio Letterario per piccoli scrittori, rivolto alla scuola primaria e secondaria.
- **“Festival internazionale di Letteratura e Cultura ebraica”**, consolidato e tradizionale appuntamento per la promozione e diffusione della cultura ebraica che affonda le sue radici nella tradizione millenaria della città.

Nell’ambito della collaborazione con le Istituzioni culturali del territorio è stata rinnovata la tradizionale collaborazione con la **Fondazione Teatro dell’Opera di Roma Capitale** e la **Fondazione Musica per Roma** mediante la previsione di un contributo al fondo di gestione per l’anno 2017, previa stipula di un apposito Protocollo d’Intesa con ciascuna delle Fondazioni in parola.

LA CAMERA DI COMMERCIO DI ROMA PER GLI EVENTI A RILEVANTE IMPATTO TERRITORIALE

A Camera, nella sua tradizionale veste di Ente chiamato a sostenere e supportare il sistema imprenditoriale locale, ha posto in essere una serie di incisivi interventi promozionali per il coinvolgimento delle imprese operanti in diversi settori economici, allo scopo precipuo di fornire un contributo concreto per il miglioramento dei fattori di competitività del territorio e per l'attrazione di investitori qualificati sia italiani che stranieri.

Con Deliberazione del Consiglio n. 4 del 3 aprile 2017, è stato approvato il nuovo **“Regolamento per la concessione di contributi e del patrocinio dell’Ente per eventi ed iniziative promozionali organizzate da terzi”**, al fine di indirizzare gli interventi promozionali della Camera a favore di iniziative strutturali volte ad incidere significativamente sull’assetto economico di Roma e provincia, nonché allo sviluppo della produttività e dell’efficienza delle imprese, all’aumento della competitività del tessuto imprenditoriale del territorio e alla preparazione delle piccole e medie imprese ai mercati internazionali.

In particolare, l’art. 5 del Regolamento prevede che nel Preventivo Economico annuale sia inserito uno stanziamento destinato a supportare iniziative per promuovere lo sviluppo di programmi di intervento a favore delle imprese e del tessuto produttivo del territorio, al fine di orientare gli sforzi organizzativi, finanziari e promozionali dell’Ente e delle organizzazioni imprenditoriali verso obiettivi condivisi e selezionati. Sulla scorta di tale previsione, la Camera, nel corso del 2017, ha provveduto alla realizzazione, in due edizioni, del “Bando per il sostegno alla competitività delle imprese e per lo sviluppo economico del territorio”. Il Bando disciplina le modalità di attribuzione dei contributi a favore di progetti di promozione economica e territoriale dell’area metropolitana di Roma che coinvolgano una molteplicità di imprese del territorio nei settori di attività core dell’Ente, quali: il sostegno alla competitività delle imprese e del territorio tramite attività di informazione economica e assistenza tecnica alla creazione di imprese e start up; il sostegno alla competitività delle imprese e del territorio tramite informazione, formazione, supporto organizzativo e assistenza alle PMI per la preparazione ai mercati internazionali; il supporto alle piccole e medie imprese per il miglioramento delle condizioni ambientali; l’orientamento al lavoro e alle professioni e l’alternanza scuola-lavoro.

Nel corso del 2017, inoltre, la Camera ha sottoscritto una Convenzione con la Regione Lazio e Unioncamere Lazio, finalizzata ad individuare un elenco di iniziative fieristiche in programma presso la Fiera di Roma alle quali partecipare congiuntamente, in una logica di partenariato istituzionale, al fine di rafforzare il raccordo istituzionale fra i tre stipulanti, sostenere una più qualificata partecipazione delle imprese del territorio agli eventi fieristici e ripartire i costi di partecipazione. In tale quadro la Camera ha assicurato la partecipazione alle seguenti manifestazioni fieristiche/iniziative di vari settori, attraverso l’acquisto di spazi espositivi e servizi che sono stati messi a disposizione delle imprese di Roma e provincia:

- “Roma Sposa
- “Romics”
- “Moa Casa”
- “Mercato Mediterraneo”

- “Arti & Mestieri Expo.

La Camera ha, inoltre, partecipato, nell’ambito di iniziative di sistema organizzate con il coordinamento di Unioncamere Lazio, all’iniziativa Buy Lazio, workshop internazionale del turismo regionale con l’obiettivo di promuovere e far conoscere nel mondo le straordinarie ricchezze dell’intero territorio regionale, realizzato in cooperazione tra le risorse interne ed esterne al sistema camerale attraverso il coordinamento di Unioncamere Lazio, e in sinergia con gli enti partner dell’iniziativa, in particolare l’Enit, Agenzia Nazionale del Turismo e la Regione Lazio.

2.1.5 LA CAMERA DI COMMERCIO DI ROMA PER L’INNOVAZIONE E LA RICERCA – MAKER FAIRE

Fra gli obiettivi centrali dell’azione istituzionale della Camera, riveste un ruolo di particolare importanza il sostegno allo sviluppo del livello di innovazione tecnologica delle imprese, attraverso la ricerca e il trasferimento delle tecnologie e la creazione di centri della conoscenza e dell’intelligenza produttiva. Tale sostegno permette alle imprese provinciali l’acquisizione di un più elevato grado di competitività, sia a livello nazionale sia internazionale, e di una maggiore sensibilità verso l’innovazione, che ne aumenti il potenziale di crescita e di sviluppo.

Nell’ambito degli interventi strategici rivolti a sostenere l’innovazione tecnologica e a promuovere la digitalizzazione delle imprese del territorio, la Camera ha avviato il progetto **“Punto impresa digitale”**, **finanziato con l’incremento del diritto annuale, che prevede la costruzione di un network camerale per la diffusione della cultura e della pratica digitale nelle micro, piccole e medie imprese, aiutandole e supportandole nel salto tecnologico**, oggi indispensabile per competere sui mercati. In particolare, si tratta di un programma articolato che mira a costituire dei punti professionalmente attrezzati presso le Camere di commercio e/o le loro aziende speciali, al fine di garantire un sostegno efficace e di realizzare iniziative di formazione, informazione, assistenza tecnica e mentoring a favore delle imprese di diversi settori per colmare il gap digitale e superare gli ostacoli del digital divide, come previsto nel Piano Nazionale “I4.0”.

Nell’ambito del Progetto, è stato emanato il **Bando Voucher Digitali I4.0. Anno 2017-2018**, che prevede la concessione di complessivi € 1.200.000,00 di contributi per le imprese secondo due modalità:

- a) progetti indirizzati all’introduzione di tecnologie I4.0, i cui obiettivi e modalità realizzative siano condivisi da più imprese (min 10 – max 20).
- b) servizi di formazione e consulenza finalizzati all’introduzione delle tecnologie I4.0, presentate da imprese singole.

Il Progetto prevede, inoltre, un affidamento all’Azienda speciale Innova Camera per la realizzazione di tutte le attività inerenti all’apertura e alla piena operatività del Punto di competenza della Camera, e all’organizzazione di tutti gli eventi relativi al Progetto, alla progettazione, definizione ed erogazione dei servizi di digitalizzazione, nonché alla promozione della digitalizzazione anche attraverso i *digital promoter*. In particolare, l’Azienda Speciale, al fine di rafforzare la partecipazione e la presenza camerale nel più ampio progetto **“Punto impresa digitale”** ed agevolare le imprese nella fruizione dei servizi relativi a “Impresa

4.0”, si è occupata dell’organizzazione della **quinta edizione di “Maker Faire Rome – The European Edition”**, fiera dei *maker* e degli artigiani digitali, che si è svolta dal 1° al 3 dicembre 2017 presso la Fiera di Roma. Una manifestazione per le imprese e per le famiglie, che consegue di anno in anno numeri sempre più lusinghieri e che mette al centro della propria *mission* creatività ed inventiva, con l’obiettivo di portare alla ribalta imprese ed artigiani innovativi che fanno della nuova cultura digitale *open source* il mezzo per vincere la sfida dei mercati, integrando la creatività italiana a modelli di *business* alternativi.

Un ulteriore intervento strategico volto al sostegno dell’innovazione tecnologica è rappresentato dalla partecipazione della Camera alla realizzazione del Progetto **“Orti Verticali Idroponici”**, curato dall’Azienda Speciale Agrocamera e incentrato sul tema della produzione agricola mediante lo sfruttamento di orti verticali e di orti idroponici, quale interessante percorso di sviluppo per far fronte alla problematica della progressiva diminuzione della percentuale di terreno fertile sulla terra e della scarsità dell’acqua in molti territori.

Si segnala, infine, il contributo straordinario a Tecnoborsa S.C.p.A., ai sensi dell’art.10 dello Statuto della società, per la realizzazione della prima fase del progetto **“Valore Immobiliare 4.0”**, volto a supportare la professionalità di soggetti economici che operano nel settore immobiliare, con la finalità di realizzare e mettere a disposizione degli strumenti tecnologici in linea con le nuove indicazioni del Ministero dello Sviluppo Economico e Unioncamere, relativamente a “Impresa 4.0”.

2.2 L'AMMINISTRAZIONE

La Camera di Commercio di Roma "in cifre"

Sedi della Camera

SEDE PRINCIPALE:
- Via de' Burrò, 147 - 00186 Roma
ALTRE SEDI al 2 gennaio 2017*:
- Viale Oceano Indiano, 17 - 00144 Roma
- Via Appia Nuova, 218 - 00183 Roma (Laboratorio Chimico Merceologico)
SEDE DISTACCATA:
Ufficio di Civitavecchia, Largo Cavour 6 00053 Civitavecchia
<i>Orario apertura sportelli per l'utenza : dal lunedì al venerdì: 8.45 - 12.30 / 13.30 - 15.00 (chiusura casse 14.45). Nelle giornate prefestive chiusura alle 12.30</i>

Personale per categorie di ruolo al 31 dicembre 2017

CATEGORIA	UNITA' di cui:	In aspettativa	In comando
Segretario Generale	n. 1		
Personale dirigente	n. 5		
Personale cat. D	n. 84	n.1	n.1
Personale cat. C	n. 180	n.1	n.2
Personale cat. B	n. 110		
Personale cat. A	n. 2		
Totale	n. 382 unità di cui :	n. 2 unità	n. 3 unità

Personale per Funzioni Istituzionali

Al 31/12/2017		
Distribuzione del personale per funzioni istituzionali		
Funzioni	Valore assoluto	Valore %
A-Organismi Istituzionali e Segreteria Generale	13	3,40%
B-Servizi di supporto	109	28,54%
C-Anagrafe e Servizi di regolamentazione mercato	224	58,64%
D-Studio, Formazione, Informazione e Promozione	36	9,42%
Totale	382	100,00%

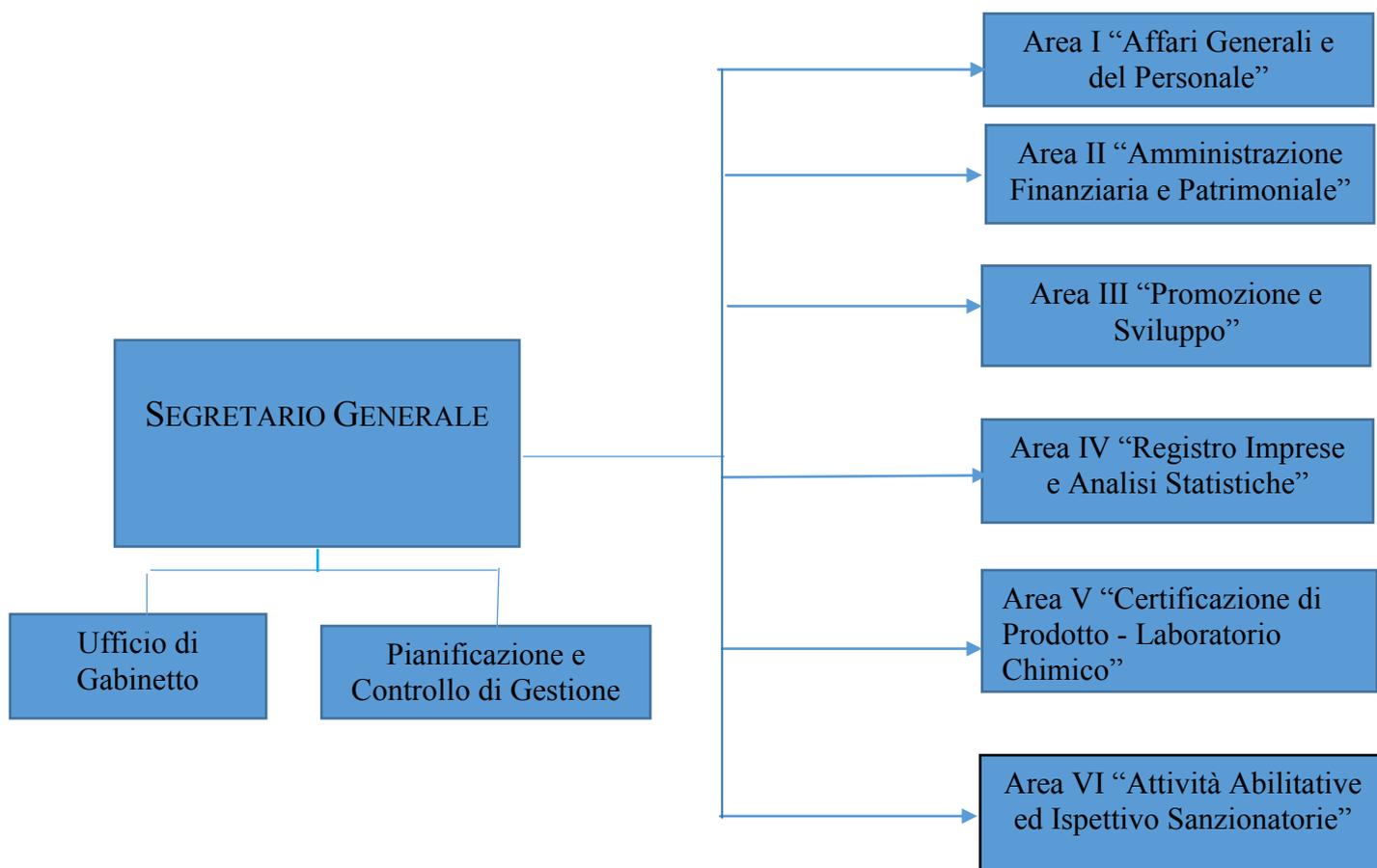
Costi per il personale – Consuntivo 2017

<i>Competenze al personale</i>	€ 15.118.715,63
<i>Oneri sociali</i>	€ 3.588.729,49
<i>Accantonamenti T.F.R.</i>	€ 875.600,67
<i>Altri costi</i>	€ 294.502,83
Totale	€ 19.877.548,62

Si evidenzia la costante diminuzione per i costi del personale, nel 2017 di circa 600.000 euro rispetto al 2016 (costi per il personale 2015: Euro 21.265.649,1, costi per il personale 2016: Euro 20.463.540,86).

4.2.1 Struttura Organizzativa della Camera di Commercio di Roma

Con la Revisione della macrostruttura della Camera, adottata dalla Giunta dell'Ente con la deliberazione n. 60 del 5 aprile 2017: le **Aree dirigenziali sono state ridotte da un numero di 8 a un numero di 6, con efficacia dal 1° maggio 2017:**



A ciascuna Area dirigenziale fanno capo i Servizi e gli Uffici dell'Ente. Ai fini della redazione dei documenti di programmazione annuale, così come previsti dal D.P.R. 254/2005, la struttura organizzativa della Camera di Commercio di Roma è stata suddivisa, oltre che in aree dirigenziali, anche in aree organizzative e in centri di costo. Tale suddivisione consente la corretta attribuzione dei budget da assegnare ai dirigenti ad inizio anno con riferimento alle Funzioni Istituzionali corrispondenti.

Imprese assistite dal Registro Imprese della CCIAA di Roma nel 2016 – 2017

IMPRESE ASSISTITE	al 31/12/16	al 31/12/17
Numero Totale Imprese iscritte al Registro Imprese	486.284	492.031
Totale Imprese iscritte al Registro Imprese attive	351.159	355.351
Totale imprese artigiane annotate nella sezione speciale o iscritte al Registro Imprese in base a normativa regionale o delle prov. Autonome	68.044	67.323
Domande di iscrizione presentate al Registro Imprese	30.517	29.607
Domande di modifica presentate al Registro Imprese	180.148	184.783
Domande di cessazione presentate al Registro Imprese	23.279	23.757
Totale domande presentate per via telematica	233.944	238.147

Fonte Camera di Commercio di Roma, Area IV, Registro Imprese

PARTECIPAZIONI AL 31 DICEMBRE 2017

DENOMINAZIONE SOCIETA'	FORMA GIURIDICA	QUOTA CCIAA (%)	QUOTA CCIAA (€)	CAP. SOCIALE
AGROQUALITA' S.P.A.	Soc. di capitali	4,36%	€ 80.997,18	€ 1.856.191,41
ALTA ROMA S.C.P.A.	Soc. di capitali	55,55%	€ 972.836,00	€ 1.751.280,00
BORSA MERCI TELEMATICA ITALIANA S.C.P.A.	Soc. di capitali	5,26%	€ 125.540,78	€ 2.387.372,16
C.A.R. S.C.P.A.	Soc. di capitali	33,03%	€ 22.956.736,00	€ 69.505.982,00
ECOCERVED S.C.R.L.	Soc. di capitali	1,16%	€ 29.034,00	€ 2.500.000,00
IC OUTSOURCING S.C.R.L.	Soc. di capitali	9,18%	€ 34.146,07	€ 372.000,00
INFOCAMERE S.C.P.A.	Soc. di capitali	15,19%	€ 2.683.868,40	€ 17.670.000,00
INVESTIMENTI S.P.A.	Soc. di capitali	58,54%	€ 54.600.537,31	€ 93.272.987,00
JOB CAMERE S.R.L. IN LIQUIDAZIONE	Soc. di capitali	10,30%	€ 61.808,03	€ 600.000,00
LAZIO INNOVA S.P.A.	Soc. di capitali	19,50%	€ 9.540.565,58	€ 48.927.354,56
RETECAMERE S.C.R.L. IN LIQUIDAZIONE	Soc. di capitali	3,36%	€ 8.147,88	€ 242.356,34
SISTEMA CAMERALE SERVIZI S.C.R.L. (già SISTEMA CAMERALE SERVIZI S.R.L.)	Soc. di capitali	0,08%	€ 3.163,00	€ 4.009.935,00
SISTEMA CAMERALE SERVIZI ROMA S.C.P.A.	Soc. di capitali	93,94%	€ 804.669,00	€ 856.600,00
TECNO HOLDING S.P.A.	Soc. di capitali	12,17%	€ 3.042.193,44	€ 25.000.000,00
TECNOBORSA S.C.P.A.	Soc. di capitali	83,17%	€ 1.145.298,00	€ 1.377.067,00
TECNOPOLO S.P.A.	Soc. di capitali	95,63%	€ 82.199.820,34	€ 85.955.518,88
TECNOSERVICECAMERE S.C.P.A.	Soc. di capitali	14,03%	€ 185.010,28	€ 1.318.941,00

DENOMINAZIONE ASSOCIAZIONE, FONDAZIONE, CONSORZIO	FORMA GIURIDICA
ASSOCIAZIONE AMICI DELLA LUISS GUIDO CARLI	Associazione
CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE ROMA LATINA	Consorzio
CONSORZIO PER IL DISTRETTO DELL'AUDIOVISIVO E INFORMATION AND COMMUNICATION TECHNOLOGY	Consorzio
FONDAZIONE ACCADEMIA NAZIONALE DI SANTA CECILIA	Fondazione
FONDAZIONE CAMPAGNA AMICA	Fondazione
FONDAZIONE CINEMA PER ROMA	Fondazione
FONDAZIONE DIRITTI GENETICI	Fondazione
FONDAZIONE MUSICA PER ROMA	Fondazione
FONDAZIONE PER LA MOBILITA' DEL LAZIO	
FONDAZIONE ROBERTO ROSSELLINI PER L'AUDIOVISIVO IN LIQUIDAZIONE	Fondazione
FONDAZIONE ROMAEUROPA ARTE E CULTURA	Fondazione
FONDAZIONE TEATRO DELL'OPERA DI ROMA CAPITALE	Fondazione

Fonte: Area III "Promozione e Sviluppo" C.C.I.A.A. di Roma

Rispetto al 31 dicembre 2016, con riferimento alle **Società**, si evidenziano le seguenti modifiche (evidenziate in rosso nella tabella sopra):

1. A seguito del recesso esercitato dai Soci Retecamere S.C.r.l. e Unioncamere Friuli Venezia Giulia, l'Assemblea di **Sistema Camerale Servizi S.C.r.l.** dei Soci del 28 aprile 2017 ha preso atto dell'accrescimento proporzionale delle quote detenute dai restanti Soci. La quota detenuta dalla Camera è passata, pertanto, da € 3.156,00 ad € 3.163,00.
Nel corso del 2017 la Società ha, altresì, variato la propria denominazione da Sistema Camerale Servizi S.r.l in Sistema Camerale Servizi S.C.r.l.
2. A seguito del recesso esercitato da n. 11 Soci, l'Assemblea di **Tecno Holding S.p.A.** del 22 settembre 2016 ha deliberato l'annullamento di n. 128.378.506 azioni proprie. A seguito di tale operazione la quota azionaria della Camera è passata dal 11,30% al 12,17%.

Sempre con riferimento alle Società si segnala che:

- Nel mese di ottobre 2017 la Camera ha sottoscritto per € 9.099.885,52 l'aumento di capitale sociale deliberato dall'Assemblea di **Investimenti S.p.A.** del 3 novembre 2016. La variazione in aumento della quota azionaria detenuta dalla Camera diventerà effettiva allo spirare del termine di sottoscrizione dell'aumento di capitale previsto per il 31 marzo 2018;

- Nel corso del 2017 si è perfezionata la procedura di liquidazione di **Centro Ingrosso Fiori S.p.A.**.
La Società è stata, pertanto, cancellata dal Registro Imprese in data 10 maggio 2017.

Con riferimento alle **Associazioni** e ai **Consorzi** non si segnalano modifiche.

Le Aziende Speciali: dati dimensionali e Risorse dal 2015 al 2017

AZIENDA SPECIALE	DIPENDENTI AL 31/12/2017	Contributo CCIAA Anno 2015	Contributo CCIAA Anno 2016	CONTRIBUTO CCIAA Anno 2017
FORMA Camera	11	850.000,00	765.000,00	688.000,00
ARBITRA Camera	6	455.636,00	356.682,00	388.470,41
AGRO Camera	10	1.002.798,00	615.050,63	487.623,84
INNOVA Camera	46	3.065.044,00	3.313.671,00	2.304.062,00
Totale	73	5.726.728	5.050.403,63	3.868.156,25

Asset Camera ha un dirigente distaccato presso l'ANCE

Fonte: Aziende Speciali della Camera di Commercio di Roma e Bilancio Consuntivo CCIAA 2017

Si evidenzia **la forte diminuzione del contributo della Camera di Commercio di Roma alle sue Aziende Speciali**, dovuta alla riduzione delle risorse finanziarie (Diritto Annuale).

2.3 I risultati raggiunti

Con un'analisi sintetica grafica e descrittiva, approfondita poi nei prossimi paragrafi, si illustrano i risultati.

“Percentuale di realizzazione degli obiettivi strategici (medie dei 24 KPI)”:

AREA STRATEGICA A: "TUTELA DELLA COMUNITA' ECONOMICA"									
Obiettivo Strategico	Programma Operativo	Grado di Raggiungimento Programma operativo	Key Performance Indicator (KPI)	Grado di Raggiungimento KPI (valore compreso tra 0 e 100%)	% Risultato Obiettivo strategico				
A.1 Pubblicità legale	A.1.1 - Massima qualità dei dati del registro imprese	73,39%	KPI 2	95,45%	73,39%				
			KPI 3	100,00%					
			KPI 4	24,73%					
A.3 - Semplificazione amministrativa e ottimizzazione dei servizi (digitalizzazione)	A.3.1. Azioni volte alle politiche del Personale	96,23%	KPI 2	100,00%	85,37%				
			KPI 3	100,00%					
			KPI 4	88,69%					
	A.3.2. Azioni volte al regolare svolgimento delle attività di amministrazione finanziaria	89,29%	KPI 2	78,57%					
			KPI 3	100,00%					
	A.3.5 - Azioni volte alla riqualificazione e razionalizzazione della spesa	100,00%	KPI 4:	100,00%					
	A.3.7. Azioni volte alla Prevenzione della corruzione - Amministrazione trasparente	77,50%	KPI 1 - AREA I	77,50%					
			KPI 1 - AREA II	77,50%					
			KPI 1 - AREA IV	77,50%					
			KPI 1 AREA V	77,50%					
KPI 1 -AREA VI			77,50%						
KPI 1 AREA III			77,50%						
A.4 - Regolazione del mercato e strumenti di giustizia alternativa	A. 4.1 - Sanzioni amministrative, brevetti e marchi	25,26%	KPI 3	25,26%	85,46%				
						A.4.2 - Contrattualistica e concorrenza. Concorsi a premio e Registro informatico dei protesti	95,00%	KPI 2	95,00%
	A.4.4 - Metrologia legale e Sicurezza dei prodotti	100,00%	KPI 4:	100,00%					
	A.4.6 - Contrasto alla contraffazione	100,00%	KPI 4	100,00%					
						KPI 3	92,50%		
AREA STRATEGICA C " SOSTEGNO ALLO SVILUPPO DI OPPORTUNITA' IMPRENDITORIALI"									
Obiettivo strategico	Programma	Grado di Raggiungimento Programma operativo	KPI	Grado di Raggiungimento KPI (valore compreso tra 0 e 100%)	Risultato Obiettivo strategico				
C.1 Creazione di nuove imprese, accompagnamento delle start-up e formazione imprenditoriale	C.1.1 - Servizi per la creazione di nuove imprese, accompagnamento delle start-up	82,30%	KPI 3	82,30%	82,30%				
AREA STRATEGICA D " SVILUPPO DELLE FILIERE"									
Obiettivo strategico	Programma	Grado di Raggiungimento Programma operativo	KPI	Grado di Raggiungimento KPI (valore compreso tra 0 e 100%)	Risultato Obiettivo strategico				
C.2 Sostegno alla competitività delle imprese e marketing territoriale	C.2.2 - Eventi a rilevante impatto ambientale	88,75%	KPI 4	88,75%	88,75%				

Grafico “Percentuale di raggiungimento dei valori attesi dai KPI per Programmi”:

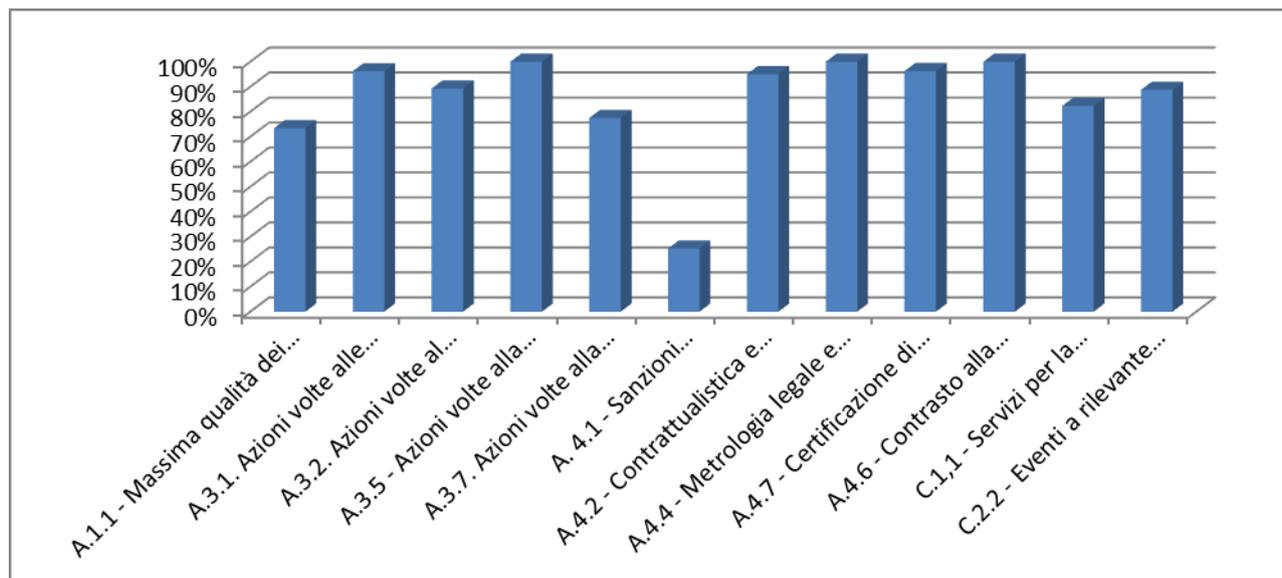
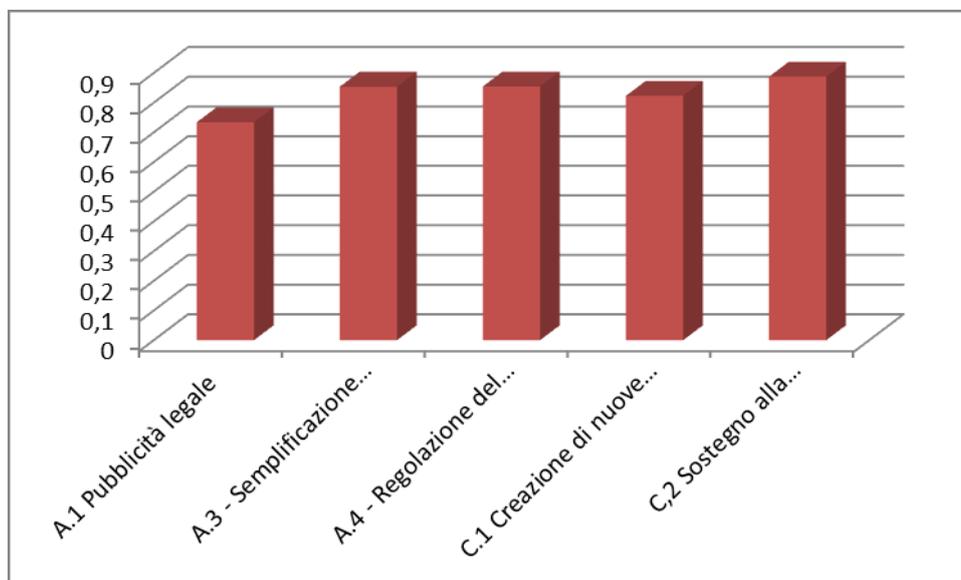


Grafico “Percentuale di raggiungimento dei valori attesi dai KPI per Obiettivi Strategici”:



Come indicato nel Piano della Performance, ed in attuazione del principio della logica detta a cannocchiale, **agli Obiettivi Strategici sono collegati quelli Operativi**, che vengono assegnati ai Dirigenti in sede di predisposizione del Budget direzionali.

La seguente tabella e rappresentazione grafica riporta il grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati per il 2017; tale grado di raggiungimento è calcolato all’interno di un intervallo compreso tra un “valore atteso” ed un “valore di eccellenza”. L’obiettivo si considera conseguito al raggiungimento del “valore atteso”, ma con una percentuale di realizzazione pari solo al 55%, fino al 100% quando l’obiettivo raggiunto è pari al “valore di eccellenza”.

2.4 Le criticità e le opportunità

Le attività e le politiche di intervento in sostegno all'economia del territorio svolte dalla Camera di Commercio di Roma nell'anno sono state incisivamente condizionate dalla riduzione del Diritto Annuale, disposta dal DL 90/114 come convertito in L. 114/2014, entrata concretamente in vigore, nella percentuale del 35% per il 2015, del 40% per il 2016, del 50% per il 2017.

A ciò si aggiunga la presenza di misure restrittive della spesa sempre più pervasive che, se da un lato limitano le risorse disponibili, sia in termini di fattori produttivi della più varia natura sia in termini di risorse umane, dall'altro non diminuiscono la spesa complessiva, giacché gran parte dei risparmi, ottenuti attraverso l'applicazione delle misure in parola, devono essere riversati a favore del Bilancio dello Stato.

Mission precipua dell'Ente anche nel 2017 è stata comunque cercare di affiancare tutti i soggetti economici del territorio, razionalizzando e concentrando i suoi interventi nelle iniziative che più hanno dimostrato ritorni in senso di performance e risultati concreti a più ampio raggio., nonché di attivarsi per svolgere le nuove funzioni attribuite dalla Riforma.

A tal proposito, giova rammentare che per lo svolgimento delle stesse il MISE ha autorizzato, la CCIAA di Roma, il 22 maggio 2017, l'aumento del 20% del D.A per la realizzazione di tre grandi progetti a favore delle imprese del territorio: i primi due si inseriscono in un percorso di rilievo nazionale attuato sulla scorta del Piano "Industria 4.0" e della strategia di sviluppo in ambito di alternanza scuola-lavoro, il terzo, invece, riguarda più direttamente gli interventi economici attuati dalla Camera "sul territorio" e "per il territorio", lungo le direttrici che hanno contraddistinto in questi ultimi anni le strategie dell'Ente.

Tutte le strutture hanno intensificato i loro sforzi per perseguire le finalità istituzionali dell'Ente, e gli obiettivi individuati in sede di pianificazione, di cui questo documento rendiconta i risultati, sono in una triplice direzione:

- conseguire il massimo della efficienza, celerità, informatizzazione in ogni procedimento amministrativo svolto dagli uffici dell'Ente
- ridurre i costi di struttura, segnatamente quelli di funzionamento onde preservare il più possibile risorse per gli interventi a sostegno del territorio e delle sue imprese
- monitorare la qualità dei servizi, le esigenze e la soddisfazione espressi dagli *stakeholder*, utenti e imprese
- accompagnare il processo di Riforma delle Camere di Commercio e sviluppare le nuove competenze attribuite dal processo normativo

Gli ottimi risultati ottenuti nell'anno 2017, in senso sia di efficientamento della struttura, sia di contenimento dei costi, sia di qualità dei servizi offerti, hanno dimostrato l'impegno di tutto l'Ente nel razionalizzare ogni sua attività per poter proseguire con orgoglio a realizzare la propria *mission*, sostenere le imprese del territorio e sviluppare le filiere produttive, anche in questo momento di difficoltà economica.

Per il dettaglio sulle criticità dei KPI degli obiettivi strategici e degli indicatori degli obiettivi operativi, si rimanda al prossimo paragrafo.

3. OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI

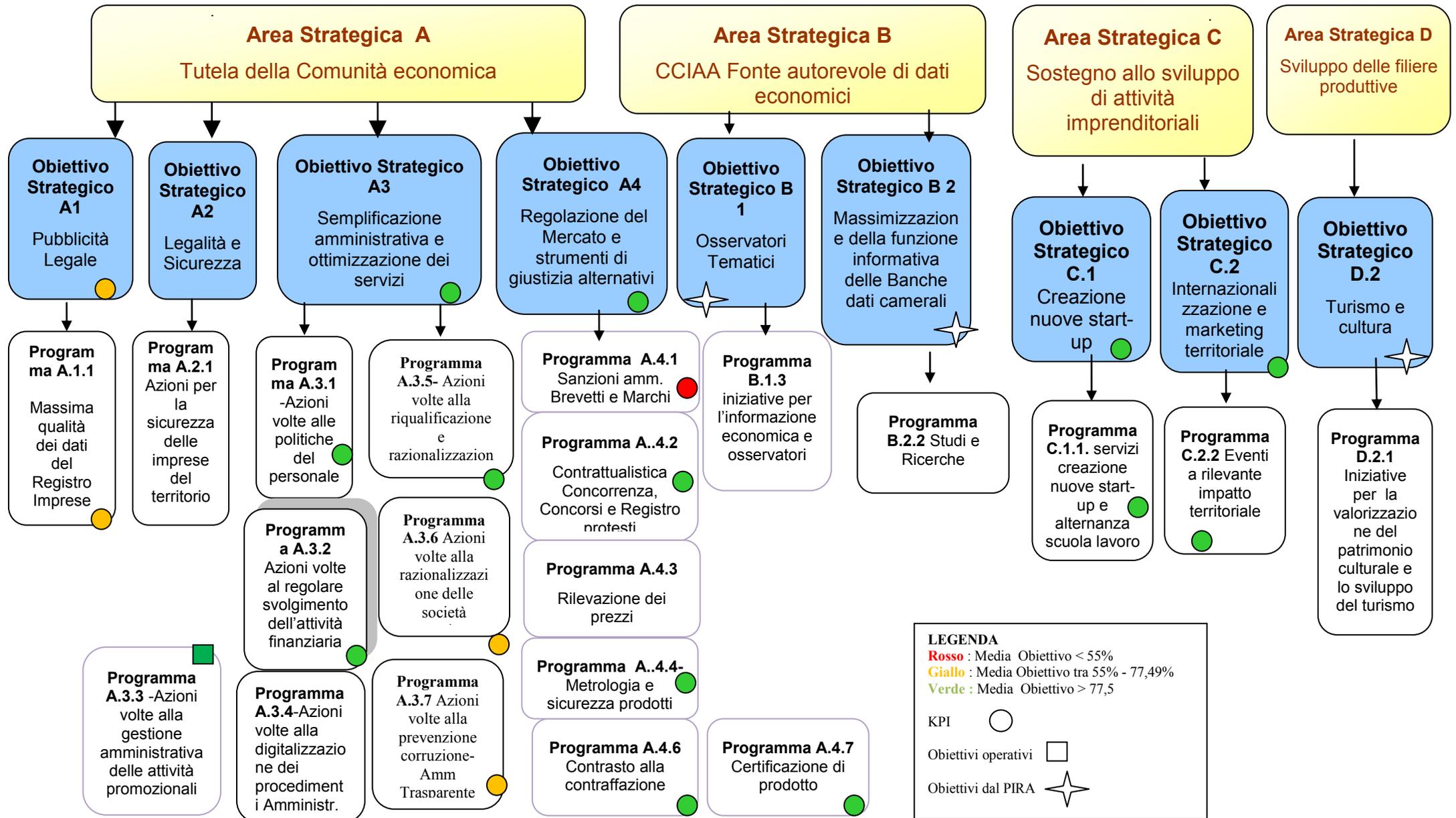
Questa sezione della Relazione riporta in maniera più dettagliata i risultati raggiunti nel corso del 2017 rispetto ai *target* attesi, definiti in sede di pianificazione strategica e programmazione operativa, di cui è stata data ampia descrizione nel “Piano della *Performance* 2017-2019”.

Come previsto nel “Sistema di misurazione e valutazione della *performance della C.C.I.A.A. di Roma*”, il criterio di calcolo è stato ottimizzato con l’introduzione, accanto al “valore atteso” (considerato come obiettivo raggiungibile nell’anno di riferimento), di un “valore di eccellenza” (inteso come valore massimo conseguibile in termini di efficacia ed efficienza). Come per il passato, ciascuno degli obiettivi si intende raggiunto al conseguimento del rispettivo valore atteso, ma la percentuale di realizzazione del singolo obiettivo viene calcolata secondo la seguente formula, che mette a confronto il valore atteso nel periodo di riferimento (V_a), il valore realizzato nel medesimo periodo (V_r) e il valore di eccellenza (V_{max}):

$$X = \left(5,5 + 4,5 * \frac{V_a - V_r}{V_a - V_{max}} \right) * 10$$

Ne consegue che se il valore realizzato coincide con il valore atteso, il punteggio sarà 55 (%); se inferiore, si porrà nell’intervallo da 1 a 54 (%); se superiore, nell’intervallo da 56 a 100 (%). Il punteggio sarà 100 (%) se il valore realizzato coincide con il valore di eccellenza.

MANDATO ISTITUZIONALE



3.2 Aree strategiche e obiettivi strategici

Nella “Tabella Obiettivi strategici” allegata al presente documento (All. 1) sono riportati tutti i risultati raggiunti dalla Camera di Commercio di Roma nel corso del 2017.

La *performance* organizzativa della Camera di Commercio di Roma è stata valutata attraverso la misurazione dei valori raggiunti da **Key Performance Indicator (KPI) in relazione agli Obiettivi Strategici** individuati nel “Programma Pluriennale 2016-2020” approvato dal Consiglio in data 12 ottobre 2015, articolati nelle seguenti 4 Aree Strategiche:

- Area strategica A - “**Tutela della Comunità economica**”
- Area strategica B - “**CCIAA: Fonte autorevole di dati economici**”
- Area strategica C - “**Sostegno allo sviluppo di attività imprenditoriali**”
- Area strategica D - “**Sviluppo delle filiere produttive**”

Gli obiettivi strategici, sono stati poi articolati in programmi nella Relazione Previsionale e Programmatica per l’anno 2017, che costituisce l’aggiornamento annuale degli indirizzi generali espressi nel Programma Pluriennale, ed infine, nel “Piano della *Performance* 2017-2019”, agli obiettivi strategici e ai programmi sono stati associati i KPI e i rispettivi *target* attesi.

La rappresentazione grafica dell’Albero della *Performance* evidenzia i nessi tra le Aree Strategiche, gli Obiettivi strategici e i relativi Programmi Operativi.

I KPI sono stati monitorati a cadenza trimestrale dalla P.O. “Pianificazione e Controllo di gestione”, incardinata in *staff* al Segretario Generale, che ha raccolto tutti i dati relativi ai risultati raggiunti e li ha elaborati in *report* trimestrali. La “Relazione sulla *performance*” attinge i propri dati dal *report* finale denominato “Il sistema di valutazione dell’efficacia, efficienza e qualità dei servizi camerali – Anno 2017”.

Di seguito si illustrano alcune azioni, **articolate per temi**, rappresentative delle politiche dell’Ente, che hanno concorso alla realizzazione dei KPI gli Obiettivi Strategici.

POTENZIAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE /INFORMAZIONE

- Sono state erogate un numero di 4.505 ore di formazione al personale, sia facendo ricorso a personale competente *in house* sia con docenti esterni, anche partecipando alle Linee Formative organizzate da Unioncamere (KPI dell’Obiettivo Strategico A 3 “Semplificazione amministrativa e ottimizzazione dei servizi – digitalizzazione”)

INCREMENTO DEI SOPRALLUOGHI DI VERIFICA SUGLI STRUMENTI METRICI NAZIONALI E MID

- Sono stati incrementati i sopralluoghi di verifica realizzati dagli ufficiali metrici dell’Ente con una percentuale pari al **30%** rispetto al 2016 (KPI dell’Obiettivo Strategico A 4 “Regolazione del mercato e strumenti di giustizia alternativa”)

RAZIONALIZZAZIONE DELLE RISORSE: RECUPERO CREDITI NON RISCOSSI

- L'Ente ha recuperato il 88,69% dei Crediti attuali non riscossi al netto dei crediti da Diritto Annuale (KPI dell'Obiettivo Strategico A 3 "Semplificazione amministrativa e ottimizzazione dei servizi – digitalizzazione")

CERTIFICAZIONE DI QUALITÀ E CUSTOMER SATISFACTION:

Si evidenzia la qualità dei servizi offerti dalla Camera di Roma , confermata sia dagli Enti Certificatori di Qualità, sia dai giudizi emersi dai Questionari di Customer Satisfaction compilati dagli utenti. In particolare:

- Per tutta l'Area IV "**Registro Imprese**" è stata confermata, per l'anno 2017, la **certificazione di qualità** UNI EN ISO 9001/2008, con l'esito positivo della visita ispettiva di certificazione (KPI dell'Obiettivo Strategico A 1 "Pubblicità Legale")
- Per gli uffici in Qualità dell'Area VI, "Attività abilitative ed ispettivo sanzionatorie" interessati, è stata confermata, per l'anno 2017, la **certificazione di qualità** UNI EN ISO 9001/2008, con l'esito positivo della visita ispettiva di certificazione (KPI dell'Obiettivo Strategico A 4 "Regolazione del mercato e strumenti di giustizia alternativa")
- Per tutta l'Area V "**Laboratorio Chimico – Attività certificative**" è stata confermata, per l'anno 2017, la **certificazione di qualità dall'ENTE ACCREDIA** , con l'esito positivo della visita ispettiva di certificazione (KPI dell'Obiettivo Strategico A 4 "Regolazione del mercato e strumenti di giustizia alternativa")

ANALISI IN AMBITO PROTOCOLLO DI CONTRASTO ALLA COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI CONTRAFFATTI

- Le Analisi sui prodotti richieste dalle forze dell'Ordine sono state realizzate dal Laboratorio Chimico dell'Ente in una media di soli 6 giorni, rispetto ai 20 giorni previsti dal Protocollo siglato con la Prefettura di Roma (KPI dell'Obiettivo Strategico A 4 "Regolazione del mercato e strumenti di giustizia alternativa")

REALIZZAZIONE E MONITORAGGIO DEGLI ADEMPIMENTI REALIZZATI NELL'AMBITO DELLA TRASPARENZA E DELLE AZIONI VOLTE A PREVENIRE LA CORRUZIONE NELLA CAMERA DI COMMERCIO DI ROMA

- Esattamente 6 KPI, di competenza di ciascuna Area Dirigenziale, sono relativi agli adempimenti in materia di Azioni di Prevenzione della Corruzione e di Trasparenza nell'Ente. Nello specifico, tutte le Aree Dirigenziali hanno predisposto nei tempi previsti una Redazione periodica su base semestrale della Relazione Anticorruzione e Trasparenza e una annuale, permettendo all'amministrazione sia di monitorare lo stato dell'arte, (e predisporre la Relazione semestrale di monitoraggio e poi quella annuale) sia di predisporre poi il Piano Triennale di prevenzione della Corruzione triennio 2018 – 2020 evidenziando aree di rischio e attività di prevenzione (N. 6 KPI dell'Obiettivo Strategico A 3 "Semplificazione amministrativa e ottimizzazione dei servizi – digitalizzazione")

MONITORAGGIO TRASPARENZA AZIENDE SPECIALI

- Nell'ambito di tale KPI, sono state realizzate attività di indirizzo e monitoraggio in materia di adempimenti realizzati in tema di Trasparenza dalle Aziende Speciali della CCIAA di Roma rendicontate in Relazioni trimestrali (KPI dell'Obiettivo Strategico A.3 "Semplificazione amministrativa e ottimizzazione dei servizi – digitalizzazione")

REALIZZAZIONE EVENTI PER LE IMPRESE

- Sono state realizzate nel 2017 ben **7 eventi/iniziativa/attività di condivisione delle attività della Camera a sostegno delle imprese** (KPI dell'obiettivo strategico C.2 "Internazionalizzazione e marketing territoriale")

RIDUZIONE DEI TEMPI DI EVASIONE DELLE PRATICHE TELEMATICHE DEL REGISTRO IMPRESE

- **La media di evasione delle pratiche telematiche del Registro Imprese è di 4 giorni**, risultato ottimo considerato che la tempistica prevista dalla normativa per la conclusione del procedimento è 5 giorni, frutto dell'impegno e dell'efficienza dimostrata da tutto il personale del Registro Imprese (KPI dell'Obiettivo Strategico A 1 "Pubblicità Legale")

CREAZIONE DI NUOVE IMPRESE, ACCOMPAGNAMENTO DELLE START UP E FORMAZIONI IMPRENDITORIALI

- E' stato creato lo Sportello on line InformaImpresa per imprenditori e aspiranti imprenditori, con l'obiettivo di fornire un primo supporto e creare un punto di primo contatto con l'Ente, raggiungibile attraverso il sito istituzionale della Camera al link http://www.rm.camcom.it/pagina1368_informa-impresa.html (KPI Obiettivo Strategico C.1 "Creazione di nuove imprese, accompagnamento delle start up e formazioni imprenditoriali")

EVASIONE TEMPESTIVA DELLE RICHIESTE DI CERTIFICAZIONE

- Il Laboratorio Chimico, Autorità Pubblica di Controllo stimato su tutto il territorio ha conseguito un risultato ottimo per quanto riguarda la media dei giorni impiegati per rilasciare Certificazioni di prodotto (KPI dell'Obiettivo Strategico A.4. Regolazione del mercato e strumenti di giustizia alternativa):
 - per abbacchio Romano IGP: 20 gg
 - per olio Dop Sabina 15 gg
 - per Vini D.O. Lazio: 8 gg

Obiettivi della Camera di Commercio di Roma inseriti nella Relazione sulla Performance 2017 espressione del livello di qualità del lavoro e dei servizi resi dal personale dipendente

Gli obiettivi programmati in sede di Piano della Performance 2017 – 2019, come aggiornati il 27 luglio 2017, sono stati particolarmente sfidanti e hanno coinvolto in concreto, direttamente, tutto il Personale dipendente evidenziandone l'impegno e la produttività del lavoro svolto.

In particolare, tra gli obiettivi, i corrispondenti target e i futuri risultati, in cui si evidenziano **l'efficienza e la qualità dei servizi** resi dai dipendenti della CCIAA di Roma, si citano quelli inerenti i c.d. "tempi medi", ovvero la media dei giorni con cui il personale dedicato realizza l'attività con la tempestività richiesta.

Infatti, sono stati monitorati e poi valutati i giorni per: effettuare i pagamenti ai fornitori dell'Ente, evadere le pratiche telematiche inoltrate al Registro Imprese, concludere le pratiche inerenti i protesti, e realizzare analisi svolte per il rilascio delle certificazioni da parte del Laboratorio Chimico per doc dopo igr di vini olii e abbacchio. I risultati ivi rendicontati comprovano il **livello di produttività del personale** coinvolto al servizio degli utenti e *stakeholder*, e la **realizzazione dei servizi anche in tempi inferiori a quelli prescritti dal Legislatore**.

Il livello di qualità dei servizi e il gradimento relativo percepito dagli utenti rispetto al lavoro quotidiano dei dipendenti dell'Ente, è inoltre evidenziato da obiettivi e target inerenti la media dei risultati dei Questionari di *Customer satisfaction* sottoposti agli stessi utenti dagli uffici in Qualità delle Aree: "Registro Imprese e Analisi Statistiche", "Laboratorio Chimico - Certificazione di Prodotto", "Attività Abilitative ed Ispettivo Sanzionatorie".

Si evidenzia che l'esito delle visite dagli Enti Certificatori agli stessi uffici citati, è stato positivo per tutte le Aree sottoposte a Qualità, per cui è conseguito il mantenimento della Qualità, dimostrando ancora la qualità del lavoro e dei servizi svolti per gli *stakeholder* interni ed esterni.

Si rileva, infine, che i Dirigenti, insieme a tutti i responsabili delle strutture e a tutto il personale dipendente, sono stati impegnati costantemente in una attività di forte riduzione dei costi di funzionamento dell'Ente, in un'ottica di razionalizzazione e ottimizzazione generale delle risorse disponibili, dettata non solo dalla prevista riduzione del Diritto Annuale, ma dalla volontà di perseguire una politica dell'*agere* amministrativo improntata sempre ai principi dell'efficacia, efficienza ed economicità.

In conclusione, gli obiettivi individuati sono volti a raggiungere un livello di *performance* dell'Ente sempre più alto, "alzando l'asticella" dei target degli obiettivi, anno dopo anno, coinvolgendo tutti i livelli del personale e i Dirigenti, stimolando il loro "spirito di appartenenza" all'Ente e facendo in tal modo diventare la *mission* istituzionale della Camera di Commercio di Roma, la missione sentita come "propria" dal personale stesso.

Tabella di sintesi : livello di efficienza e qualità del lavoro e dei servizi resi

Obiettivo	Unità di misura	Target 2017	Risultato raggiunto
Tempi di pagamento dei fornitori (ulteriore riduzione)	n. giorni medi	30 (termine di legge)	24,52
Tempi di evasione delle pratiche telematiche del Registro Imprese	n. giorni medi	gg 5	gg 4
Tempi di cancellazione Protesti	n. giorni medi	gg 5 (5g termine da Carta di Servizi, termine di Legge 25 g)	gg 2,83
Customer Satisfaction (Questionari sottoposti ad utenti - scala 1-6) Registro Imprese Laboratorio Chimico Protesti Marchi e Metalli Preziosi	media giudizi	Media 4.5	Media 5,74
Mantenimento della Certificazione della Qualità	Si/No	Esito positivo della visita ispettiva (Kiwa Cermet e Accredia)	Esito positivo della visita ispettiva
Tempi di evasione delle richieste di Certificazione (Laboratorio Chimico)	Per abbacchio romano IGP gg	60 gg	20gg
	Per olio DOP Sabina gg	20 gg	15 gg
	Per Vini DO Lazio gg	20 gg	8gg

OBIETTIVI STRATEGICI: CRITICITA' RILEVATE

Si riportano i KPI degli obiettivi strategici contenuti nel “Piano della Performance 2016 - 2018” che non hanno realizzato il valore atteso.

Obiettivo Strategico e Programma Operativo	KPI	Valore atteso	Valore raggiunto	CRITICITA' RICONTRATE	Obiettivi/azioni previste nel ciclo di programmazione successivo
Obiettivo Strategico A 1 “Pubblicità Legale” Programma Operativo A.1. “Massima qualità dei dati del Registro Imprese “	KPI 4 Aumentare quota percentuale del Diritto Annuale incassato al 31/12/2017 al netto di sanzioni e interessi	65%	54,91%	La percentuale non è stata raggiunta , confermando il gap tra importo dovuto e importo versato dalle Imprese al 31/12/2017	
Obiettivo Strategico A 4 “Regolazione del Mercato e strumenti di giustizia alternativa” Programma operativo A.4. “Sanzioni amministrative brevetti e marchi”	KPI 3 “Percentuale di verbali istruiti per sanzioni amministrative	80%	66,78%		

* Calcolato suddividendo il valore del mancato raggiungimento con il Valore Totale da raggiungere

Illustrazione delle Criticità :

Su 24 KPI degli obiettivi strategici monitorati il valore raggiunto a fine anno non risulta in linea con il valore atteso solo per 2 KPI.

Per quanto riguarda il KPI “Aumento della percentuale annua dell’importo incassato del Diritto Annuale al 31/12/2017 rispetto al dovuto previsto dal Legislatore”, dell’Obiettivo Strategico A 1 “Pubblicità Legale”, si rileva il mancato raggiungimento della percentuale attesa: dall’analisi dei valori del D.A. accertato e riscosso emerge infatti una sostanziale continuità con la percentuale raggiunta nelle annualità precedenti.

Ciò, nonostante l’impegno e i risultati ottenuti in termini di efficienza di tutti i servizi del Registro Imprese, e di ogni attività dell’Ente, volta a supportare ogni soggetto economico del territorio, nonché dell’apprezzamento espresso ed emerso dai questionari di *customer satisfaction* compilati dagli utenti dello stesso Registro Imprese. Indubbiamente ciò che rincuora, è che non emerga la convinzione che, solo pagando correttamente il Diritto Annuale previsto dal Legislatore, potranno continuare ad essere erogati da questo Ente, nella misura più ottimale che lo stesso desidera, non solo tutti i servizi per gli utenti del Registro Imprese, ma anche per la collettività del territorio, nelle svariate attività di supporto care alla CCIAA.

Si evidenzia che per il calcolo sul Diritto Annuale è stato preso a riferimento al denominatore l’importo totale del Diritto Annuale dovuto in seguito alla maggiorazione consentita dal Decreto MISE e in seguito alla

variazione del Bilancio in Aggiornamento, e al numeratore l'importo del Diritto Annuale incassato al 31/12/2017, entrambi al netto di sanzioni e interessi.

Per alcune di tali imprese è in corso il progetto di pulizia del Registro Imprese, mentre per altre non esiste uno strumento normativo che ne consenta la cancellazione.

L'Ente continuerà a mettere in atto azioni e cercare soluzioni per conseguire nei prossimi anni un risultato apprezzabile.

Ad oggi si rileva che a seguito dell'attivazione della *mailing di alert* nei confronti delle imprese non paganti per l'esercizio del ravvedimento operoso previsto ai termini di legge, ovvero 30 giugno 2018, risulta un maggior gettito di entrate pari a Euro 1.286.770.

Per quanto riguarda il KPI "Percentuale di verbali di illecito istruiti" il risultato non è stato conseguito. Possibile motivazione potrebbe essere stata l'introduzione durante l'anno 2017 del nuovo sistema di gestione documentale Gedoc, col periodo di assestamento che fisiologicamente può intervenire con le nuove metodologie di gestione del procedimento sanzionatorio.

3.3 Obiettivi e piani operativi

Nella “Tabella Obiettivi e Piani operativi” allegata al presente documento (All. 2) sono riportati tutti i risultati raggiunti dalla Camera di Commercio di Roma nel corso del 2017.

Analizzando gli indicatori associati a ciascun obiettivo operativo, sono prevalentemente conformi ai valori attesi per l’anno 2017, spesso anche ai valori di eccellenza, mentre solo 2 obiettivi su 24 non hanno raggiunto il valore atteso, come di seguito illustrato e nella tabella del paragrafo precedente.

Si evidenziano i migliori risultati significativi raggiunti nel 2017:

RIDUZIONE DEI COSTI DI FUNZIONAMENTO DI COMPETENZA

- La Camera di Commercio di Roma, consapevole della necessità di contrarre i costi di struttura, alla luce del DL 90/2014, ha individuato **6 obiettivi** operativi, assegnati uno a ciascuna Area Dirigenziale, inerenti la riduzione delle spese di funzionamento di propria competenza, di una percentuale dal 10% (valore atteso) al 20% (valore di eccellenza). **La media dei valori ottenuti dai obiettivi è stata una riduzione del 46,3%**. Solo 1 obiettivo di un’Area non ha raggiunto valore atteso (vedi paragrafo successivo)

RIDUZIONE DEI TEMPI DI PAGAMENTO AI FORNITORI

- I **tempi di pagamento ai fornitori sono stati ridotti a 24,52** giorni in media, risultato davvero ottimo considerato il termine previsto dalla legge è di 30 giorni (Obiettivo Operativo A.3.2.2)

INCREMENTARE SOMME RECUPERATE DA ESCUSSIONI

- E’ stato recuperato l’88,77 delle somme anche mediante accordi con i Confidi e Istituti Bancari (Obiettivo Operativo A.3.3.2 “Semplificazione amministrativa e ottimizzazione dei servizi – digitalizzazione”)

RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE

- In data 7 marzo è stato presentato al Segretario Generale e ai Revisori dei Conti dell’Ente il “Piano straordinario di revisione delle Società Partecipate direttamente e indirettamente dalla Camera di Roma” elaborato dall’Area “Promozione e Sviluppo” (Obiettivo operativo A.3.3.3)

NUOVE FUNZIONI : PIANO ATTIVITÀ ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

- In data 3 aprile è stato approvato dal Consiglio, in sede di approvazione dell’incremento del Diritto Annuale, la proposta progettuale “I servizi di orientamento al lavoro e alle professioni” elaborata dall’Area “Promozione e Sviluppo” (Obiettivo Operativo A.3.3.4)

DIGITALIZZAZIONE DELLE P.A: PRINCIPIO DIGITAL FIRST

- E’ entrato in piena operatività in tutto l’Ente il sistema di gestione documentale “Gedoc” il 5 giugno 2017 (Obiettivo Operativo A.3.4.1)

CUSTOMER SATISFACTION – LABORATORIO CHIMICO MERCEOLOGICO

- La media dei questionari sottoposti agli utenti del Laboratorio Chimico è pari a 4,69, in scala da 1 a 5, denotando pertanto un’ottima soddisfazione dei servizi offerti (Obiettivo Operativo A.4.7.4)

EVASIONE TEMPESTIVA DELLE ISTANZE DI CANCELLAZIONE DEI PROTESTI

- La media dei giorni per evadere le istanze di cancellazione dei protesti è stata di 2,83 giorni, risultato eccellente, a fronte di una previsione di legge di 20 giorni (Obiettivo Operativo A.4.2.2)

OBIETTIVI OPERATIVI: CRITICITA’ RILEVATE

Si riportano gli indicatori degli obiettivi operativi contenuti nel “Piano della Performance 2017 - 2019” che non hanno realizzato il valore atteso.

Obiettivo operativo	Valore atteso	Valore raggiunto	<u>CRITICITA’ RISCONTRATE</u>	Obiettivi/azioni previste nel ciclo di programmazione successivo
Riduzione dei costi di funzionamento di competenza Area VI “Attività Abilitative e Ispettivo Sanzionatorie”	10%	1,90%	Non è stato possibile ridurre i costi come previsto per l’Area VI “Attività Abilitative ed Ispettivo Sanzionatorie”	
Aumento dei Ricavi dell’Area “Certificazione di Prodotto - Laboratorio Chimico Merceologico”	10%	-4%	Condizioni atmosferiche che hanno influito su produzione olivicola e viticola	

Illustrazione delle criticità

Nonostante l’Ente avesse auspicato, in sede di pianificazione, la riduzione per tutte le Aree Dirigenziali, (6 Obiettivi operativi per ciascuna Area con valore atteso la riduzione del 10% - eccellenza del 20%) delle spese di funzionamento di propria competenza rispetto all’anno precedente, N. 1 Aree non hanno raggiunto l’obiettivo. Infatti, per quanto riguarda l’obiettivo operativo dell’Area “Attività Abilitative ed Ispettivo Sanzionatorie”, relativo alla diminuzione dei costi di funzionamento di propria competenza, non è stato possibile diminuire la spesa necessaria per lo svolgimento delle attività.

Per quanto riguarda l’obiettivo operativo relativo all’aumento dei ricavi nell’Area V “Certificazione di Prodotto - Laboratorio Chimico”, l’obiettivo non è stato conseguito. Si consideri l’influenza delle condizioni atmosferiche, che possono creare problemi alla produzione olivicola e viticola. Inoltre, le difficoltà economiche continuano a disincentivare le richieste di analisi e certificazioni di prodotto di qualità.

3.4 Obiettivi individuali

Si rappresentano in maniera sintetica i risultati del processo di valutazione individuale.

Per quanto riguarda gli obiettivi del **Segretario Generale**, assegnati dalla Giunta con delibera 236 del 12 dicembre 2016, su proposta dell'OIV, si distinguono i primi 2 obiettivi, definiti di *Sistema* (come da delibera di Giunta n. 40/2010 sulla metodologia di valutazione del Segretario Generale, che ne ha definito l'impostazione) che seguono le stesse modalità di calcolo di conseguimento, illustrate nel Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance vigente, le stesse modalità adottate anche per i dirigenti.

L'ottimo risultato del primo indicatore conferma la politica, più volte citata, svolta dal Segretario Generale coadiuvato dai Dirigenti, di ridurre i costi di struttura, segnatamente quelli di funzionamento, in un'ottica di razionalizzazione della spesa, mentre il secondo evidenzia la soddisfazione degli utenti rispetto ai servizi resi loro dagli uffici dell'Ente certificati in Qualità, dimostrata nei Questionari a loro sottoposti.

Il terzo, invece, definito di *Contesto*, esprime il giudizio dell'Organo Politico, come recepito dall'OIV sulla base di colloquio con il Presidente della Giunta, e poi approvato dalla Giunta stessa, quale risultato della media delle valutazioni delle capacità manageriali, dimostrate dal Segretario Generale, nello svolgimento delle attività realizzate dallo stesso per portare a compimento gli indirizzi politici definiti da Giunta e dal Consiglio dell'Ente nei Programmi Operativi per l'anno 2017, in sede di approvazione della "Relazione Previsionale e Programmatica anno 2017", aggiornamento annuale del Programma Pluriennale 2016 - 2020.

OBIETTIVI INDIVIDUALI ASSEGNATI AL SEGRETARIO GENERALE					
	Valore Atteso	Valore di eccellenza	Valore ottenuto	Risultato	Raggiungimento %
1) Efficienza Organizzativa dell'Ente Costi di struttura (Funzionamento + personale – quote associative – Oneri da versare al MEF) / Totale Proventi – Fondo Svalutazione Crediti – Proventi Straordinari	75%	60%	56,08%	10	100%
2) Customer satisfaction Media dei Giudizi emersi dai questionari di Customer satisfaction Uffici Area IV, Uffici Area V", e Uffici Area VI, in Qualità	4,5	6	5,74	9,22	92,20%
3) Programmi Azioni intraprese per la realizzazione dei Programmi definiti nella Relazione Previsionale e Programmatica 2017	Voto		8,10	8,10	81,00%
Totale					91%

Per quanto riguarda la valutazione della **performance individuale dei Dirigenti**, questa si basa su un palinsesto di obiettivi, quattro per ogni Dirigente, dunque 24 totali, **illustrati analiticamente nell’Allegato 2 “Tabella obiettivi e piani operativi”**, con i relativi indicatori relativi all’ambito operativo di diretta responsabilità, ai quali sono associati “valori attesi” e “valori di eccellenza”, il cui raggiungimento comporta un meccanismo premiante, calcolato con la stessa formula illustrata nel Sistema per gli obiettivi di *performance* organizzativa, e per i quali valgono le stesse osservazioni sopra formulate relativamente alla quantificazione dei loro valori.

OBIETTIVI INDIVIDUALI ASSEGNATI AI DIRIGENTI		
	Valore assoluto	Valore %
Obiettivi con <i>target</i> raggiunto (Percentuale 75%-100%)	15	62,5%
Obiettivi con <i>target</i> parzialmente raggiunto (Percentuale 55%-74.99%)	7	29,16%
Obiettivi con <i>target non</i> raggiunto (Inferiore a 55%)	2	8,34%
Obiettivi totali assegnati ai Dirigenti	24	100%

Alla valutazione complessiva dei **Dirigenti**, influiscono anche gli obiettivi strategici e i loro KPI, secondo il sistema descritto nel Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance vigente alla Camera di Commercio di Roma.

In sintesi, il raggiungimento di questi obiettivi, secondo la formula citata, ha un peso sulla valutazione pari a max 60 punti (totali sommando il raggiungimento degli obiettivi strategici e individuali operativi), mentre max 40 punti vengono assegnati dal Segretario Generale sulla base di 7 tipi di competenze organizzative dimostrate dal Dirigente. Infatti, sull’attribuzione della premialità incidono anche la valutazione dei comportamenti e delle capacità manageriali dimostrate dagli stessi, nonchè la capacità di valutazione dei propri collaboratori dimostrata attraverso una significativa differenziazione dei giudizi.

Relativamente alla misurazione della **performance del personale dipendente** e dei responsabili delle P.O., il sistema di valutazione è quello illustrato nel *Sistema di valutazione dei livelli* concertato con le parti sindacali. In particolare, sono annualmente definiti gli obiettivi da raggiungere (in numero di tre per le P.O. e il personale di categoria C e D; in numero di due per il personale di categoria A e B).

Per la valutazione “individuale” del personale dipendente, il Dirigente, oltre a valutare i citati obiettivi, con un peso pari al 50%, valuta il personale dipendente e le PO anche sotto il profilo dei comportamenti e capacità, per un peso pari al 50%.

Si evidenzia che anche sull’attribuzione della premialità, e dei dirigenti e dei dipendenti, incide l’effettiva presenza sul luogo di lavoro (vedi anche Legge 133/2008 art.71).

Per il **personale non dirigenziale** sono stati valutati n. 372 dipendenti (di cui n. 31 responsabili di posizione organizzativa). Di questi, 227 sono dipendenti che appartengono alle categorie C e D, mentre 114 sono i dipendenti che appartengono alle categorie A e B, per un totale di n. 1.002 obiettivi valutati.

Si evidenzia che 5 dipendenti non sono stati valutati considerato il numero esiguo di giornate lavorative effettuate.

OBIETTIVI INDIVIDUALI ASSEGNATI AL PERSONALE DIPENDENTE		
	N. obiettivi	Media % grado di raggiungimento degli obiettivi
Obiettivi delle 31 unità P.O	93	79,68%
Obiettivi dei 341 dipendenti	909	73,34%
Obiettivi totali assegnati al personale dipendente	1002	73,92%

OBIETTIVI INDIVIDUALI ASSEGNATI AL PERSONALE		
Range di valutazione degli obiettivi	Valore assoluto n. dipendenti	Percentuale di personale nel range
Punteggio da 90% a 100%	16	4%
Punteggio da 80% a 89,99%	99	27%
Punteggio da 70% a 79,99%	199	53%
Punteggio da 60% a 69,99%	48	13%
Punteggio da 50% a 59,99%	6	2%
Punteggio inferiore a 50%	4	1%
Totale personale valutato	372	100%

Per calcolare l'entità della premialità da corrispondere al dipendente, in aggiunta alla valutazione della parte individuale, composta come detto da obiettivi, comportamenti e capacità, un peso pari al 50% (*performance* organizzativa) è dato da:

- 1) grado di raggiungimento del totale degli obiettivi di *performance* dell'Ente (per il 25%)
- 2) grado di raggiungimento degli obiettivi della relativa Struttura Dirigenziale di appartenenza (per il restante 25%)

La *performance* raggiunta da ciascuna Struttura Dirigenziale, e quella dell'intero Ente, è riportata nella tabella che segue:

PERFORMANCE 2017			
Struttura Dirigenziale	tipo obiettivo	% performance raggiunta	
STAFF del Segretario Generale	obiettivo 1	100,00%	91,07%
	obiettivo 2	92,20%	
	obiettivo 3	81,00%	
AREA I - Affari generali e del personale	operativo 1	87,36%	84,29%
	operativo 2	65,76%	
	operativo 3	100,00%	
	operativo 4	55,00%	
	KPI1	77,50%	
	KPI2	100,00%	
	KPI3	100,00%	
	KPI4	88,69%	
AREA II - Amministrazione finanziaria e patrimoniale	operativo 1	65,40%	82,93%
	operativo 2	71,44%	
	operativo 3	100,00%	
	operativo 4	70,49%	
	KPI1	77,50%	
	KPI2	78,57%	
	KPI3	100,00%	
	KPI4	100,00%	
AREA III - Promozione e sviluppo	operativo 1	100,00%	86,20%
	operativo 2	89,89%	
	operativo 3	75,89%	
	operativo 4	97,75%	
	KPI1	77,50%	
	KPI2	77,50%	
	KPI3	82,30%	
	KPI4	88,75%	
AREA IV - Registro Imprese e analisi statistiche	operativo 1	100,00%	79,49%
	operativo 2	73,00%	
	operativo 3	64,22%	
	operativo 4	100,00%	
	KPI1	77,50%	
	KPI2	96,45%	
	KPI3	100,00%	
	KPI4	24,73%	
AREA V - certificazione prodotto Laboratorio Chimico	operativo 1	100,00%	79,19%
	operativo 2	0,00%	
	operativo 3	77,50%	
	operativo 4	86,05%	
	KPI1	77,50%	
	KPI2	100,00%	
	KPI3	92,50%	
	KPI4	100,00%	
AREA VI - Attività abilitative ed ispettivo -sanzionatorie	operativo 1	18,55%	74,28%
	operativo 2	87,55%	
	operativo 3	90,40%	
	operativo 4	100,00%	
	KPI1	77,50%	
	KPI2	95,00%	
	KPI3	25,26%	
	KPI4	100,00%	
MEDIA ENTE		81,65%	

4. RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ

In tale paragrafo si mostrano analiticamente sia le risorse economiche utilizzate per ogni obiettivo strategico e relativo programma (tabella al **punto 4.1**), sia i dati da Bilancio consuntivo 2017, confrontati con i dati da Bilancio consuntivo 2016 (tabella al **punto 4.2**).

L'analisi dei dati evidenzia un **disavanzo d'esercizio** pari a - € **54.747.446,32**, in aumento di circa 27 mln di euro rispetto al Consuntivo del 2016.

Tale disavanzo economico finale **si viene a determinare essenzialmente a seguito dell'accantonamento di 54,6 mln di euro per rischi garanzia finanziamenti PMI**, con un incremento di 42,2 mln di euro rispetto all'anno precedente, destinato a fornire ulteriore copertura alle fidejussioni sottoscritte dalla Camera ed ancora oggetto di movimentazione.

Infatti in passato la Camera ha inteso costituire un apposito fondo a garanzia di tali fidejussioni accantonando annualmente un importo, variabile nel tempo, fino a raggiungere al 31/12/2016, un ammontare di circa € 22,1 mln.

Per il disavanzo complessivo sopra indicato, è assicurata la copertura attraverso l'utilizzo del Patrimonio netto esercizi precedenti.

Come si vedrà nel prosieguo, emerge l'impegno della Camera nel perseguire politiche di contenimento e razionalizzazione delle risorse, attraverso la riduzione delle principali componenti dei costi di struttura.

Al fine di rendicontare i risultati conseguiti in termini di efficienza ed economicità dell'azione della Camera di Commercio di Roma, sono qui riportati alcuni **indicatori, (punto 4.3)**, tratti da elaborazioni effettuate in sede di approvazione del Bilancio Consuntivo dell'Ente, ed altri indicatori del "sistema Pareto", citati nelle **"Linee Guida di Unioncamere 2012 per la predisposizione della Relazione sulla Performance"**, elaborati seguendo anche le indicazioni del **"Piano Integrato degli indicatori per il monitoraggio e controllo delle CCIAA in ottica di benchmarking - Revisione 2015"**. (punto 4.4).

Per gli indicatori "Pareto", si ricorda che l'attuazione del Ciclo della *performance* previsto dal D.Lgs 150/2009 richiede la realizzazione di un sistema di indicatori che possano misurare la *performance* organizzativa e che siano anche elaborati in base a valori derivanti dalle comparazioni con "amministrazioni omologhe": a tale scopo dovranno essere utilizzati indicatori di *benchmarking* comuni. L'utilizzo di indicatori comuni era già previsto dall'art. 35 del DPR 254/2005 (Reg. per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle CCIAA): "L'Organo di Valutazione Strategica analizza il funzionamento dell'Ente utilizzando appositi indicatori di attività e di risultato (...). Gli indicatori di efficienza efficacia e qualità dei servizi, al fine di consentire il confronto, sono elaborati utilizzando degli *standard* di calcolo comuni a tutte le CCIAA".

Al punto 4.5 è riportata una scheda di sintesi del **P.I.R.A.** – Rapporto sui Risultati 2017, allegato al Bilancio Consuntivo 2017 approvato dal Consiglio dell'Ente.

I Bilanci Preventivi e Consuntivi dell'Ente sono pubblicati sul sito dell'Ente "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Bilanci", al link : www.rm.camcom.it/pagina853_bilanci.html

4 LE MODALITA' DEL CONSEGUIMENTO

4.1 Risorse economiche destinate per Aree, Obiettivi strategici e Programmi Operativi 2017

Area Strategica	Obiettivo Strategico	Programma		Preventivo 2017	Consuntivo 2017
Area Strategica A "Tutela della comunità economica"	Ob. Strategico A 2 "Legalità e sicurezza"	A.2.1	Azioni per la sicurezza delle imprese del territorio	40.000,00	19.567,68
	Risorse Ob. Strategico A2			40.000,00	19.567,68
	Ob. Strategico A4 "Regolamentazione dei Mercati e strumenti di giustizia alternativa"	A.4.8	Programma dell'Azienda Speciale Arbitra Camera	486.000,00	388.470,41
	Risorse Ob. Strategico A4			486.000,00	388.470,41
	Risorse per Area Strategica A			526.000,00	408.038,09
Area strategica B "La CCIAA fonte autorevole di dati economici"	Ob. Strategico B 1 "Osservatori tematici"	B.1.3	Iniziative per l'informazione economica e Osservatori	60.000,00	14.000,00
	Risorse Ob. Strategico B 1			60.000,00	14.000,00
	Risorse per Area Strategica B			60.000,00	14.000,00
Area strategica C "Sostegno allo sviluppo di opportunità imprenditoriali"	Ob. strategico C1 "Creazione di nuove imprese, accompagnamento delle Start Up e formazione imprenditoriale"	C.1.1	Servizi per la creazione di nuove imprese e accompagnamento delle Start Up	650.000,00	1.544.000,00
		C.1.2	Servizi a favore della neoimprenditorialità e dell'Imprenditoria femminile e formazione	30.000,00	25.000,00
		C.1.3	Programma dell'Azienda Speciale Forma Camera	688.000,00	688.000,00
	Risorse Ob. Strategico C 1			1.368.000,00	2.257.000,00
	Ob. strategico C2 "Internazionalizzazione e Marketing territoriale"	C.2.1	Servizi di supporto all'internazionalizzazione	960.000,00	450.000,00
		C.2.2	Eventi a rilevante impatto territoriale	1.960.000,00	3.137.050,00
		C.2.3	Iniziative per la valorizzazione dei Grandi Eventi	200.000,00	
	Risorse Ob. Strategico C 2			3.120.000,00	3.587.050,00
	Ob. Strategico C 3 "Innovazione"	C.3.1	Innovazione Ricerca e Trasferimento Tecnologico	910.000,00	2.774.972,00
		C.3.2	Programma dell'Azienda Speciale Innova Camera	2.819.000,00	2.304.062,00
	Risorse Ob. Strategico C 3			3.729.000,00	5.079.034,00
	Ob. Strategico C 4 "Accesso al credito"	C.4.1	Accesso al credito delle PMI	6.000.000,00	1.889.310,18
	Risorse Ob. Strategico C 3			6.000.000,00	1.889.310,18
Risorse Area Strategica C			14.217.000,00	12.812.394,18	
Area Strategica D "Sviluppo delle Filiere produttive"	Ob. Strategico D 1 "Filiera produttive e Reti d'impresa"	D.1.1.	Agroalimentare, moda e audiovisivo	595.000,00	924.970,00
		D.1.2	Reti d'impresa	2.507.220,00	1.074.210,99
		D.1.3	Programma Azienda Speciale AgroCamera	826.000,00	487.623,84
	Risorse Ob. Strategico D 1			3.928.220,00	2.486.804,83
	Ob. Strategico D2 "Turismo e Cultura"	D.2.1	Iniziative per la valorizzazione del patrimonio culturale e lo sviluppo del turismo	1.087.780,00	1.184.310,00
Risorse Ob. Strategico D 2			1.087.780,00	1.184.310,00	
Risorse Area Strategica D			5.016.000,00	3.671.114,83	
Aree Strategiche A+ B + C + D Totale risorse utilizzate per interventi volti all'esterno di promozione economica				19.819.000,00	16.905.547,10

4.2 BILANCI 2016 2017

CONTO ECONOMICO

(All. C - Art. 21 D.P.R. 254/2005)

VOCI DI ONERE / PROVENTO	2016	2017
GESTIONE CORRENTE		
A) PROVENTI CORRENTI		
1) Diritto annuale	61.397.848,74	61.701.795,38
2) Diritti di segreteria	22.690.340,92	22.454.210,76
3) Contributi trasferimenti e altre entrate	2.514.034,31	2.186.889,60
4) Proventi da gestione di beni e servizi	1.262.788,89	1.417.016,05
5) Variazioni delle rimanenze	46.907,21	-26.037,31
TOTALE PROVENTI CORRENTI (A)	87.911.920,07	87.733.874,48
B) ONERI CORRENTI		
6) Personale	20.463.540,86	19.877.548,62
a) competenze al personale	15.378.494,80	15.118.715,63
b) oneri sociali	3.843.912,11	3.588.729,49
c) accantonamenti al T.F.R.	917.352,37	875.600,67
d) altri costi	323.781,58	294.502,83
7) Funzionamento	25.326.960,41	18.742.686,41
a) prestazione servizi	8.670.928,84	8.016.001,09
b) godimento di beni di terzi	230.844,00	171.016,46
c) oneri di versi di gestione di cui:	10.642.804,09	4.853.394,43
Altre imposte e tasse	6.021.027,71	679.577,70
Oneri da provvedimenti di contenimento della spesa da versare al Bilancio dello Stato (M.E.F.)	2.575.851,72	2.404.358,86
d) quote associative	5.484.408,26	5.578.892,05
e) organi istituzionali	297.975,22	123.382,38
8) Interventi economici	20.082.723,84	16.905.547,10
- Iniziative promozionali	15.032.320,21	12.513.777,85
- Contributi alle Aziende Speciali	5.050.403,63	4.391.769,25
9) Ammortamenti e accantonamenti	43.163.998,24	86.208.918,93
a) immob. immateriali	44.234,80	34.213,83
b) immob. materiali	2.220.046,15	2.183.557,44
c) svalutazione crediti	28.242.050,85	29.352.939,61
d) fondi rischi e oneri di cui:	12.657.666,44	54.638.208,05
accantonamento per rischi garanzie prestate	12.438.937,49	54.608.208,05
Totale Oneri Correnti (B)	109.037.223,35	141.734.701,06
RISULTATO GESTIONE CORRENTE (A - B)	-21.125.303,28	-54.000.826,58
C) GESTIONE FINANZIARIA		
10) Proventi finanziari	2.289.044,88	1.552.375,02
11) Oneri finanziari	22.154,42	653.110,27
Risultato della gestione finanziaria (C)	2.266.890,46	899.264,75
D) GESTIONE STRAORDINARIA		
12) Proventi straordinari	41.200.366,92	13.146.703,52
13) Oneri straordinari	7.580.472,05	4.293.590,42
Risultato della gestione straordinaria (D)	33.619.894,87	8.853.113,10
Avanzo/Disavanzo economico d'esercizio ante rettifiche di valore attività finanziaria (A - B +/- C +/- D)	14.761.482,05	-44.248.448,73
E) RETTIFICHE DI VALORE ATT. FINANZIARIA		
14) Rivalutazione attivo patrimoniale	-	-
15) Svalutazioni attivo patrimoniale	42.525.662,93	10.498.997,59
Differenza rettifiche di valore attività finanziaria (E)	-42.525.662,93	-10.498.997,59
Disavanzo economico d'esercizio (A - B +/- C +/- D +/- E)	-27.764.180,88	-54.747.446,32

4.3 INDICATORI ELABORATI IN SEDE DI BILANCIO CONSUNTIVO 2017

Incidenza degli oneri del personale sul totale proventi correnti al netto del Fondo Svalutazione Crediti:

Costo del Personale		Proventi Correnti al netto del F.do Sval. Cred.	
Anno 2016		Anno 2017	
20.463.540,86	34,29%	19.877.548,62	34,05%
59.669.869,22		58.380.934,87	

L'incidenza percentuale del costo del personale si conferma in linea con l'anno precedente, anzi si evidenzia una flessione per le spese del personale di 600.000 euro circa rispetto all'anno 2016, sia per pressochè totale azzeramento del personale a tempo determinato sia per la diminuzione del personale a tempo indeterminato.

Incidenza degli oneri di funzionamento sul totale proventi correnti al netto del Fondo Svalutazione Crediti

Costi di Funzionamento *		Proventi Correnti al netto del F.do Sval. Cred.	
Anno 2016		Anno 2017	
17.266.700,43	28,94%	10.759.435,50	18,43%
59.669.869,22		58.380.934,87	

* I Costi di funzionamento sono considerati al netto delle quote associative e degli Oneri di contenimento della spesa da versare al Ministero dell'Economia e Finanze

Le spese di funzionamento, al netto delle quote associative e degli oneri da contenimento versati al MEF, registrano una diminuzione di circa 6,5 milioni. Da considerare però che l'anno scorso comprendevano anche, alla voce "Altre imposte e tasse", l'importo ingente dovuto per la cessione della partecipazione in Aeroporti di Roma SPA: al netto di questa, la diminuzione è stata comunque di 1,3 mln di euro, confermando la politica di contenimento dei costi attuata dalla CCIAA di Roma.

Indice di efficienza organizzativa

$$\frac{\text{Costi di Struttura}^*}{\text{Proventi Correnti al netto del F.do Sval. Cred.}}$$

Anno 2016		Anno 2017	
37.730.241,29	63,23%	30.636.984,12	52,48%
59.669.869,22		58.380.934,87	

* I Costi di struttura sono la somma del Costo per il Personale e dei Costi di funzionamento. Questi ultimi sono considerati al netto delle quote associative e degli Oneri di contenimento della spesa da versare al Ministero dell'Economia e Finanze.

Per quanto riguarda questo indice, si rinvia alla descrizione dei precedenti.

Indice di efficienza produttiva

$$\frac{\text{Interventi economici}}{\text{Proventi Correnti al netto del F.do Sval. Cred.}}$$

Anno 2016		Anno 2017	
20.082.723,84	33,66%	16.905.547,10	28,96%
59.669.869,22		58.380.934,87	

Gli interventi economici, considerata la mutata realtà economico-finanziaria in cui versa l'ente, rilevano un decremento di circa 3,2 mln di euro rispetto al 2016.

4.4 INDICATORI ELABORATI CON IL SISTEMA PARETO

Margine di struttura finanziaria

$$\frac{\text{Attivo Circolante}}{\text{Passivo a breve}}$$

Anno 2016		Anno 2017	
143.137.007,45	243,36%	140.396.099,78	133,36%
58.817.417,58		105.276.646,80	

Il Margine di struttura finanziaria misura la capacità dell'Ente di far fronte ai debiti a breve termine mediante

la liquidità disponibile o con crediti a breve. L'indicatore è in grado di fornire un'immediata percezione della misura di squilibri positivi o negativi. Un valore superiore al 100% evidenzia una situazione positiva.

Solidità finanziaria

Patrimonio netto
Totale passivo e patrimonio netto

Anno 2016		Anno 2017	
	77,09%		63,81%
292.374.113,86		237.814.198,57	
379.240.166,99		372.663.365,22	

L'indicatore misura la solidità finanziaria della Camera di Commercio determinando la parte di finanziamento proveniente da mezzi propri: in generale, è auspicabile un valore superiore al 50%.

La Camera di Commercio di Roma continua ad attestarsi dunque su un buon livello.

Interventi economici e Nuovi Investimenti per Impresa attiva

Interventi Economici + Nuovi Investimenti
Numero Imprese attive

Anno 2016		Anno 2017	
	58,04		74,64
20.380.730,83		26.522.847,45	
351.159		355.351,00	

Incidenza del Diritto Annuale sui Proventi Correnti

Diritto Annuale al netto del F. do Sval Crediti
Proventi Correnti al netto del F.do Sval. Crediti

Anno 2016		Anno 2017	
	55,57%		55,41%
33.155.797,89		32.348.855,77	
59.669.869,22		58.380.934,87	

Incidenza dei Proventi Correnti sul Totale Proventi

Proventi Correnti		Proventi Totali	
Anno 2016		Anno 2017	
87.911.920,07	66,90%	87.733.874,48	85,65%
131.401.331,87		102.432.953,02	

Nell'ambito della Gestione Corrente, i principali proventi sono quelli derivanti dal Diritto annuale, che però da circa 61,4 mln del 2016 sono giunti a 61,7 mln di euro nel 2017, ma considerando l'aumento del Fondo Svalutazione Crediti, da 28, 2 a 29,3 mln, fanno registrare un decremento netto di 800.000 euro.

Il Risultato della Gestione Straordinaria presenta un decremento di 24, 8 mln dovuta alla cessione, nel 2016, delle partecipazioni in Aeroporti di Roma SPA.

Il risultato della Gestione Finanziaria denota invece una diminuzione di 1,4 mln.

Economicità dei servizi

Proventi correnti- (Dir. Annuale + Diritti di segreteria)
 Oneri operativi (personale + funzionamento + ammortamenti e accantonamenti)

Anno 2016		Anno 2017	
3.823.730,41	4,30%	3.577.868,34	2,87%
88.954.499,51		124.829.153,96	

Il valore dell'indice misura quanto gli "altri" proventi generati dalla Camera "coprono" gli oneri "operativi".

Incidenza del Costo del Personale sugli Oneri Totali

Costo del Personale		Oneri Correnti	
Anno 2016		Anno 2017	
20.463.540,86	18,77%	19.877.548,62	14,02%
109.037.223,35		141.734.701,06	

Si evidenzia ancora la diminuzione dell'incidenza dei costi del personale nel 2017, rispetto al 2016, e un

aumento degli Oneri Correnti di circa 30 mln di euro. Si ricorda a tal proposito l'accantonamento di 54,6 mln di euro per rischi garanzia finanziamenti PMI citato.

Indice di liquidità (Quick ratio)

Attivo Circolante - Crediti di funzionamento
Passività correnti

Anno 2016		Anno 2017	
292.374.113,86	1,24	237.814.198,57	1,02
235.969.001,52		232.129.749,58	

L'indice di liquidità "secca" espressa come percentuale tra la liquidità a breve e le passività correnti fornisce un'indicazione sullo stato di equilibrio finanziario della Camera ed esprime la capacità di coprire con la liquidità corrente i programmi di investimento preventivati.

E' positivo un Indice di liquidità maggiore del valore di "1" che sta ad indicare l'Equilibrio Finanziario.

Margine di struttura primario

Patrimonio netto
Immobilizzazioni

Anno 2016		Anno 2017	
292.374.113,86	123,90%	237.814.198,57	102,45%
235.969.001,52		232.129.749,58	

Misura la capacità della Camera di finanziare le attività di lungo periodo esclusivamente con capitale proprio. In generale è auspicabile un valore superiore all'80%, valori inferiori possono essere giustificati da investimenti che abbiano comportato ricorso al capitale di credito.

5.3 Schema di Sintesi del Piano degli Indicatori e risultati attesi di Bilancio (P.I.R.A.)
allegato ai documenti di Bilancio Consuntivo 2017 (delibera Consiglio n.9 del 23. 04.2018)

Codice Missione	Missione	Codice Programma	Descrizione programma	Obiettivo	Indicatore	Algoritmo	Target 2017	Risultato 2017	Target 2018	Target 2019
011	Competitività e sviluppo delle imprese	5	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo	Sostenere i soggetti del tessuto economico della provincia con interventi diretti e indiretti	Incidenza costo totale degli interventi di promozione economica su entrate Diritto Annuale	Interventi di promozione economica anno 2017 Diritto Annuale 2017 al netto del Fondo Svalutazione Crediti	>55%	52%	>45%	>40%
				Grado di utilizzo del Budget stanziato per gli interventi economici della CIAA di Roma	Valore "utilizzo Budget relativo agli interventi economici 2017 Valore di Budget 2017 relativo agli interventi economici	>65%	71,28%	>65%	>65%	
				Promuovere iniziative e eventi CULTURA e TURISMO	Grado di utilizzo del Budget stanziato per gli interventi per cultura e turismo della CIAA di Roma	Valore "utilizzo Budget" relativo agli interventi economici 2017 per CULTURA e TURISMO Valore di Budget 2017 relativo agli interventi economici CULTURA e TURISMO	> 80%	90,78%	> 80%	>80%
				Miglioramento continuo dei servizi offerti alle imprese adottando un modello di customer oriented monitorando grado di soddisfazione utenti	Percentuale di questionari con esito positivo sottoposti alle imprese (non associazioni) che partecipano alle iniziative dirette (frere etc)	Questionari con esito positivo Totale questionari compilati dalle imprese	>= 90%	91,30%	>= 90%	>=90%
				Incrementare iniziative in ambito di Sicurezza partecipata per le imprese	Incremento percentuale iniziative in ambito di Sicurezza Partecipata	N° di Iniziative su Sicurezza Partecipata nell'anno N N° di Iniziative su Sicurezza Partecipata nell'anno N -1	>=120%	121,43%	>=120%	>=120%
				Realizzazione di Studi e ricerche in ambito socioeconomico e diffusione degli studi	Effettuare maggior numero di Studi e Ricerche in ambito socio economico e statistico	Numero di Studi e Ricerche effettuati in ambito socio economico e statistico	>10	15	>10	>10

5.3 Schema di Sintesi del Piano degli Indicatori e risultati attesi di Bilancio (P.I.R.A.)
allegato ai documenti di Bilancio Consuntivo 2017 (delibera Consiglio n.9 del 23. 04.2018)

Codice Missione	Missione	Codice Programma	Descrizione Programma	Obiettivo	Indicatore	Algoritmo	Target 2017	Risultato 2017	Target 2018	Target 2019
012	Regolazione dei mercati	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	Assicurare continuo miglioramento della qualità dei servizi con la conferma della CERTIFICAZIONE DI QUALITA' e monitoraggio del livello di customer Satisfaction degli Utenti - AREA IV REGISTRO IMPRESE	Mantenimento CERTIFICAZIONE DI QUALITA'	SI/NO	Esito positivo della visita ispettiva di certificazione in assenza di conformità "non gravi"	Esito positivo della visita ispettiva di certificazione in assenza di conformità "non gravi"	Esito positivo della visita ispettiva di certificazione in assenza di conformità "non gravi"	Esito positivo della visita ispettiva di certificazione in assenza di conformità "non gravi"
				Rilevazione soddisfazione degli utenti (Scala da 1 A 6)	Sommatoria dei giudizi espressi / N. dei giudizi	>4,8	5,93	>4,8	>4,8	
				Tempi medi di evasione pratiche telematiche del Registro Imprese	N. medio giorni di evasione delle pratiche Registro imprese - Fonte Sistema Priamo	< 5	4,00	< 5	< 5	
				Assicurare continuo miglioramento della qualità dei servizi con la conferma della CERTIFICAZIONE DI QUALITA' e monitoraggio del livello di customer Satisfaction degli Utenti - AREA V CERTIFICAZIONE DI PRODOTTO - LABORATORIO CHIMICO	Mantenimento CERTIFICAZIONE DI QUALITA'	SI/NO	Esito positivo della visita ispettiva di certificazione in assenza di conformità "non gravi"	Esito positivo della visita ispettiva di certificazione in assenza di conformità "non gravi"	Esito positivo della visita ispettiva di certificazione in assenza di conformità "non gravi"	Esito positivo della visita ispettiva di certificazione in assenza di conformità "non gravi"
				Rilevazione soddisfazione degli utenti (Scala da 1 a 5)	Sommatoria dei giudizi espressi / N. dei giudizi	>4	4,69	>4	>4	
				Assicurare max efficienza dell'azione della CCIAA nella lotta alla CONTRAFFAZIONE DEI PRODOTTI in collaborazione con le Forze dell'Ordine - Protocollo per il contrasto alla commercializzazione dei prodotti contraffatti e pericolosi per la tutela della concorrenza - Area V	N. giorni impiegati per eseguire analisi su richiesta delle forze dell'ordine nell'ambito del Protocollo per campione	Sommatoria giorni impiegati per concludere analisi / N. analisi richieste	< 18	6,00	< 18	< 18
Garantire e mantenere elevati standard di efficacia e qualità nella gestione dei servizi offerti dalla CCIAA in materia di cancellazione dei PROTESTI	Tempo medio espresso in giorni di lavorazione delle istanze di cancellazione e annotazione PROTESTI (al netto delle sospensioni) pervenute nel 2017	Somma giorni tra data di presentazione dell'istanza e data dell'effettiva cancellazione/sospensione / N. di istanze di cancellazione / sospensione evase	<4,5	2,83	< 4,5	<4,5				

5.3 Schema di Sintesi del Piano degli Indicatori e risultati attesi di Bilancio (P.I.R.A.)
allegato ai documenti di Bilancio Consuntivo 2017 (delibera Consiglio n.9 del 23. 04.2018)

Codice Missione	Missione	Codice Programma	Descrizione Programma	Obiettivo	Indicatore	Algoritmo	Target 2017	Risultato 2017	Target 2018	Target 2019
016	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo	005	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy	Organizzare la partecipazione delle Imprese alle iniziative promozionali relative allo sviluppo delle filiere e all'internazionalizzazione del sistema produttivo	Percentuale di utilizzo delle somme stanziare per il sostegno alla competitività delle imprese e allo sviluppo economico del territorio	$\frac{\text{Somme utilizzate}}{\text{Somme stanziare in Budget}}$	>80%	89%	>80%	>80%
032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	002	Indirizzo politico	Realizzazione degli adempimenti previsti dalla L.190/202 (Anticorruzione) e dal D. Lgs 33/2013 (Trasparenza) e garantire alla CCIAA la predisposizione dell'aggiornamento annuale del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione	Monitoraggio su adempimenti previsti dalla L.190/2012 e dal D. Lgs 33/2013 e rendicontazione dei risultati in 2 Relazioni : una al primo semestre, una annuale	Valore assoluto	2	2	2	2
				Aggiornamento del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2017 -2019	Valore assoluto	1	1	1	1	
		004	Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza	Mantenimento dell'eccellenza dei tempi medi di pagamento dei fornitori di beni e servizi della CCIAA Roma	Tempi medi di pagamento ai fornitori	Valore assoluto	<30	24,52	<30	<30
				Incidenza dei costi di funzionamento* su Oneri Correnti * (al netto di quote associative e oneri al MEF)	Costi di funzionamento* $\frac{\text{Oneri Correnti **}}{\text{Oneri Correnti **}}$	<18%	12,35%	<18%	<18%	
				Monitorare lo Stato di Salute dell'Ente	Incidenza dei Proventi Correnti su Totale Proventi	$\frac{\text{Proventi correnti}}{\text{Totale Proventi}}$	>80%	86%	>80%	>70%
				Scomposizione dei Proventi (Diritto Annuale)	$\frac{\text{Diritto Annuale}}{\text{Proventi Correnti}}$	<73%	70,33%	<75%	<75%	
				Scomposizione degli oneri Correnti (Personale)	$\frac{\text{Costi del Personale}}{\text{Oneri Correnti}}$	<25%	22,81%	<25%	<25%	
				Garantire livelli occupazionali razionali e congruenti con il numero Imprese iscritte al Registro Imprese	N. dipendenti ogni 1000 imprese	$\frac{\text{N. dipendenti della CCIAA di Roma} * 1.000}{\text{N. imprese iscritte al Registro Imprese}}$	<1	0,76	<1	<1
Garantire livello adeguato di formazione ai dipendenti organizzando corsi in house e/o facendo ricorso a professionalità esterne	N. Ore di formazione erogata	N. valore assoluto	> 2.000	4.505 ore	> 2.000	> 2.000				

5. PARI OPPORTUNITÀ E BILANCIO DI GENERE

5.1 POLITICHE DELL'ENTE A FAVORE DELL'IMPRENDITORIA FEMMINILE

Nel corso del 2017, la Camera ha proseguito nella sua azione di supporto strategico alla neoimprenditorialità femminile, anche attraverso l'attuazione di iniziative di successo svolte su impulso ed in collaborazione con il Comitato per la Promozione dell'Imprenditorialità Femminile, composto dalle rappresentanti delle Associazioni di categoria maggiormente rappresentative, delle Organizzazioni sindacali e delle associazioni a tutela dei consumatori, che opera per favorire e facilitare la nascita e la crescita delle imprese al femminile nell'ambito del territorio provinciale. In particolare è stata realizzata la sesta edizione dell'iniziativa "Premio idea innovativa, la nuova imprenditorialità al femminile", ideata con lo scopo di premiare, per i diversi settori produttivi, l'idea imprenditoriale al femminile maggiormente innovativa e competitiva.

5.2 CONTESTO INTERNO

Il T.U. 165/2001, così come integrato dalla legge 183/2010, ha elevato le politiche di pari opportunità all'interno delle amministrazioni pubbliche da strumento di tutela della condizione femminile a leva per il miglioramento dell'efficienza organizzativa e dei servizi resi.

La Legge 183/2010 inoltre ha voluto ampliare le garanzie per evitare non solo le discriminazioni legate al genere, ma anche ogni altra discriminazione diretta e indiretta, ed ha pertanto ritenuto necessario unificare, nelle Pubbliche Amministrazioni, i Comitati per le Pari Opportunità e i Comitati per il *mobbing* esistenti, per una corretta e più efficiente gestione. La Camera di Commercio di Roma, in ossequio alle disposizioni normative, ha pertanto costituito il **"Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni"** (CUG) costituito con determinazione del Segretario Generale n. 56 del 16.09.2011, recentemente rinnovato con determinazione del Segretario Generale recentemente rinnovato con delibera n. 15 del 19 aprile 2018.

L'impegno dell'Ente è stato sempre volto a garantire pari opportunità, un ambiente improntato al benessere organizzativo e a contrastare ogni forma di violenza sessuale, morale o psichica al proprio interno: l'unicità del CUG garantisce maggiore efficacia ed efficienza per l'esercizio delle funzioni a cui il nuovo organismo è preposto, rappresentando inoltre un elemento di razionalizzazione, evitando la proliferazione di comitati.

Ai sensi della citata normativa e della Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri, del 4 marzo 2011, "Linee guida sulle modalità di funzionamento dei Comitati Unici di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni", il CUG costituito ha composizione paritetica ed è formato da componenti designati da ciascuna delle organizzazioni rappresentative, da un pari numero di rappresentanti dell'amministrazione, e da altrettanti supplenti.

Per quanto riguarda il personale camerale, a cui il Comitato rivolge i suoi interventi, si evidenzia, per quanto riguarda la distribuzione di genere, una sostanziale maggioranza femminile.

Si rileva inoltre anche nelle cariche direttive ampia percentuale femminile.

Personale di ruolo al 31/12/2017 distinto per categoria e genere

<i>Incarichi</i>	Uomini	%	Donne	%	Totale
<i>Personale Dirigenziale</i>	4	66,67%	2	33,33%	6
<i>Responsabili PO</i>	13	50,00%	13	50,00%	26
<i>Capi Servizio</i>	8	36,36%	14	63,64%	22
Totale	21	43,75%	27	56,25%	48

	Uomini	Donne	Totale
<i>Segretario Generale</i>	1		1
<i>Dirigenti</i>	3	2	5
<i>Personale cat. D</i>	32	52	84
<i>Personale cat. C</i>	52	128	180
<i>Personale cat. B</i>	51	59	110
<i>Personale cat. A</i>	1	1	2
Totale	140	242	382

Fonte: Camera di Commercio di Roma, Area I "Affari generali e del personale"

6. IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

6.1 Fasi, soggetti, tempi e responsabilità

Il processo di redazione della Relazione sulla *Performance* per l'anno 2016 ha coinvolto tutti gli Uffici dell'Ente camerale, sotto la supervisione e il coordinamento della P.O. "Pianificazione e Controllo di gestione". La Struttura in esame ha il compito di raccogliere le informazioni provenienti dalle diverse Aree dirigenziali, elaborare i dati ed analizzarli, evidenziando gli eventuali scostamenti delle attività e dei risultati raggiunti nel corso del 2017 rispetto agli obiettivi e agli *standard* prefissati nel Piano della *Performance* 2017-2019, come aggiornato il 27 luglio 2017.

La predisposizione del Testo è stata conforme alle disposizioni contenute nella delibera CIVIT n. 5/2012 (*"Linee guida relative alla struttura e alla modalità di redazione della Relazione sulla Performance di cui all'art. 10, comma 1, lettera b), dello stesso decreto*) ed in applicazione delle Linee guida elaborate da Unioncamere a maggio 2012 (*"La Relazione sulla Performance - Linee guida e indicazioni utili per l'elaborazione e la redazione del documento"*)

Per quanto riguarda i risultati organizzativi ed individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati, la P.O. "Pianificazione e Controllo di gestione", attraverso la predisposizione di apposite schede, ha svolto il monitoraggio trimestrale dei livelli di *performance* raggiunti da ciascuna Area dirigenziale e realizzato a fine anno un *report* denominato "Il Sistema di valutazione dell'efficienza, efficacia e qualità dei servizi camerali", contenente sia gli obiettivi strategici che quelli operativi, *target* attesi e risultati conseguiti, pertanto tale attività, iniziata nel gennaio 2018, è terminata a aprile 2018, con l'approvazione del Bilancio Consuntivo da parte del Consiglio che ha reso ufficiali anche i *target* raggiunti riguardanti risparmi e ricavi.

Al fine di contestualizzare i risultati ottenuti dall'Amministrazione nel corso dell'anno, si è reso necessario integrare queste informazioni con altre di più ampia portata, rilevanti per la corretta interpretazione degli *output* realizzati. È stato ampiamente descritto sia il contesto interno, con informazioni di sintesi sull'articolazione territoriale dell'Ente, le risorse umane e finanziarie, le imprese assistite, le Aziende speciali e le società partecipate, sia il contesto esterno di riferimento, analizzando, da una parte, le principali caratteristiche del sistema produttivo della provincia di Roma, l'imprenditoria femminile, giovanile e straniera, il mercato del lavoro, e le c.d. *start up* innovative, dall'altra, le politiche intraprese dalla Camera di Commercio di Roma a supporto dei vari ambiti produttivi e per la tutela di aziende e consumatori, anche traendo informazioni dalla Relazione sull'andamento della Gestione, allegata Bilancio.

Completata la fase di raccolta, la P.O. "Pianificazione e Controllo di gestione" si è occupata della elaborazione dei dati e dell'analisi critica degli stessi: sono stati riportati in apposite tabelle i risultati raggiunti rispetto ai *target* prefissati, sono state individuate le cause degli scostamenti ed è stato calcolato il grado di raggiungimento di ciascun obiettivo. Inoltre, sono state realizzate rappresentazioni grafiche per consentire la lettura immediata dei livelli di *performance* dell'Ente.

Si riporta di seguito una descrizione sintetica delle fasi che hanno consentito alla Camera di Commercio di Roma di redigere la Relazione sulla *Performance* per l'anno 2017. Il processo di redazione del documento,

comprensivo di tutte le fasi elencate, ha richiesto un numero complessivo di 510 ore/uomo nell'ambito della P.O. Pianificazione e Controllo di gestione.

I FASE - Gennaio 2018

Descrizione: **Raccolta e analisi dei dati di monitoraggio annuale relativamente ai target raggiunti dagli indicatori degli obiettivi strategici e dagli obiettivi operativi** (fonte: *Report* "Il sistema di valutazione dell'efficienza, efficacia e qualità dei servizi camerali - Anno 2017", a cura della P.O. Pianificazione e Controllo di gestione, sulla base dei dati trasmessi con cadenza periodica dalle singole Aree dirigenziali;

Soggetto responsabile: P.O. Pianificazione e Controllo di gestione, in Staff al Segretario Generale

II FASE - Data: aprile – giugno 2018

Descrizione: **Raccolta ed elaborazione dati**

a) *Soggetti responsabili dell'invio dati:*

- 1) per tutti i dati relativi al contesto esterno economico di riferimento, Area IV "Registro Imprese e Analisi Statistiche";
- 2) per le politiche adottate dalla Camera di Commercio di Roma:
 - per le attività anagrafico – certificative, Registro Imprese, per le *start up* innovative, per le PMI innovative, per l'Alternanza Scuola Lavoro, Area IV "Registro Imprese e analisi Statistiche"; per tutela della proprietà intellettuale e industriale, per la verifica degli strumenti metrici, per la tutela del consumatore attraverso l'attività sanzionatoria, per la regolazione del mercato: Area VI "Attività abilitative ed ispettivo-sanzionatorie"
 - per la certificazione e analisi dei prodotti : Area V "Certificazione di prodotto – Laboratorio chimico merceologico";
 - per la legalità e sicurezza delle imprese : Area IV "Registro Imprese e Analisi Statistiche";
 - per il Turismo e la Cultura, la promozione dell'imprenditoria femminile, Bando Start Up, Alternanza Scuola Lavoro, per l'Innovazione e Ricerca -*Maker Faire* : Area III "Promozione e Sviluppo";
- 3) per i dati relativi al raggiungimento degli obiettivi individuali del personale non dirigente: Area I "Affari generali e del personale";
- 4) per i dati relativi alle imprese assistite nel 2017: Area IV "Registro Imprese e analisi Statistiche";
- 5) per i dati relativi alle risorse umane: Area I "Affari generali e del personale";
- 6) per i dati relativi alle risorse economico-finanziarie: Area II "Amministrazione finanziaria e Patrimoniale";
- 7) per i dati relativi alle partecipazioni: Area III "Promozione e Sviluppo";
- 8) per i dati relativi al personale delle Aziende speciali: Bilancio Consuntivo della CCIAA di Roma
- 9) Informazioni inoltre sono state tratte inoltre dalla "Relazione sull'andamento della Gestione – Bilancio d'Esercizio 2017" documento predisposto dall'Area II "Amministrazione finanziaria e Patrimoniale";

b) Soggetti responsabili della raccolta dei dati e della loro elaborazione:

- 1) P.O. Pianificazione e Controllo di gestione, in Staff al Segretario Generale

III FASE - Data: aprile - maggio 2018

Descrizione: **Stesura e redazione della Relazione sulla Performance in applicazione delle linee guida elaborate da Unioncamere**

a) Soggetti responsabili della redazione:

- 1) il Segretario Generale, in collaborazione con la P.O. Pianificazione e Controllo di gestione

b) Soggetti responsabili dell'approvazione e dell'invio alla Giunta:

- 1) il Segretario Generale

IV FASE - Data: giugno 2018

Descrizione: **Approvazione della Relazione sulla Performance – Anno 2017**

a) Soggetto responsabile dell'approvazione: Giunta

Atto formale: Deliberazione

6.2 Punti di forza e di debolezza del Ciclo della performance

La programmazione e la misurazione degli ambiti della *performance* individuale e organizzativa dell'Ente è stata realizzata secondo l'impianto delineato dal Sistema di Misurazione e Valutazione della *Performance* vigente, sulla base di obiettivi e programmi integralmente riformulati dal Programma Pluriennale 2016 – 2020 approvato con delibera del Consiglio n. 18 dell'12 ottobre 2015. Gli obiettivi strategici sono stati declinati in programmi con la Relazione Previsionale e Programmatica per l'anno 2017 e, successivamente, con il Piano della *Performance* sono stati individuati, per ciascun obiettivo, i *target* degli indicatori declinati per il triennio di riferimento e un set di indicatori di contesto.

Per quanto riguarda il **Piano della Performance 2017- 2019**, aggiornato il 27 luglio 2017, di cui questo documento rendiconta i risultati raggiunti rispetto agli obiettivi programmati, rispetta le indicazioni della delibera CIVIT n. 112 in riferimento alla struttura ed ai contenuti, e della delibera CIVIT 89/2010.

Come previsto dal Sistema di Misurazione e Valutazione della *Performance* sono stati individuati nel documento, per ogni indicatore degli obiettivi di *performance* individuale, un valore atteso (corrispondente, in una scala da 1 a 100, al punteggio di 55) e un valore di eccellenza (corrispondente al punteggio massimo, ovvero 100). Allo stesso modo, per ogni KPI degli obiettivi strategici, è stato individuato un valore atteso (corrispondente al punteggio di 55) e un valore posto come limite superiore (corrispondente al punteggio 100) da intendersi come massimo livello di *performance* raggiungibile.

L'Ente, anche nel 2017, nel processo di pianificazione degli obiettivi nel documento "Piano della Performance 2017 - 2019", ha evidenziato ben 6 KPI, uno per ciascuna Area Dirigenziale, ricondotti specificatamente al Programma "Azioni volte alla prevenzione della Corruzione – Amministrazione Trasparente". Tali KPI sono stati oggetto di misurazione e valutazione, e il loro conseguimento influisce, ovviamente, anche nella valutazione individuale, oltre che nella valutazione della performance organizzativa dell'Ente, **realizzando anche per l'anno 2017 un collegamento effettivo tra obiettivi del Piano Triennale di prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, e obiettivi strategici del Piano della Performance.** In linea con quanto previsto da Unioncamere nel suo documento "Relazione sulla performance: Linee guida e indicazioni utili per l'elaborazione e la redazione del documento", giova riportare il giudizio conclusivo dell'OIV sul Ciclo della Performance 2017 espresso nella "Relazione sul funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni Anno 2017", predisposta dall'Organismo il 23 aprile 2018, mentre per un'illustrazione esaustiva di tutte le fasi del Ciclo, e individuarne punti di forza e debolezza, si rimanda alla lettura della stessa intera Relazione, pubblicata sul sito dell'Ente, entro il 30 aprile 2018, alla sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Controlli e rilievi sull'Amministrazione" al link www.rm.camcom.it/pagina961_relazione-sul-funzionamento-complessivo-del-sistema-di-valutazione-trasparenza-e-integrit-dei-controlli-interni.html

"CONCLUSIONI ED EVENTUALI PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO DA PARTE DELL'OIV"

Anche quest'anno i componenti dell'OIV attestano, alla data in cui questa Relazione viene firmata, che il sistema dei controlli previsto nel documento "Sistema di misurazione e valutazione

della performance” della Camera di Commercio di Roma vigente è stato rispettato nelle diverse fasi del Ciclo della performance 2017, realizzate secondo quanto previsto dal Legislatore, e in accordo agli indirizzi di Unioncamere.

La stessa valutazione si estende anche alle fasi realizzate a oggi relative al Ciclo della Performance 2018.

L’OIV attesta altresì che la personalizzazione del citato Sistema, ai fini di soddisfare le esigenze di programmazione e gestione proprie dell’Ente, costituisce indubbiamente elemento distintivo e caratterizzante e, per tali motivi, non si individuano attualmente ulteriori elementi di miglioramento da proporre.

In conclusione, l’OIV conferma che le procedure realizzate e ormai confermate hanno permesso l’instaurarsi di best practice consolidate, che garantiscono sia un livello di performance sempre maggiore, valutabile e misurabile, sia l’effettiva realizzazione dei controlli sulle attività dell’Ente da parte dell’OIV, considerata l’accessibilità e la trasparenza dei processi.”